



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE III – BILANCIO
COMMISSIONE I – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE IV – PROMOZIONE DELLA CITTA'
COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO

Seduta pubblica del 18 luglio 2014

VERBALE

La riunione ha luogo presso la Sala Consiliare di Palazzo Tursi.

Assume la Presidenza il consigliere Musso Vittoria Emilia.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Maria Grazia Merlini.

Ha redatto il verbale la società Pegaso.

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

| | |
|----|-------------------------|
| 3 | Anzalone Stefano |
| 4 | Bartolini Maddalena |
| 10 | Bruno Antonio Carmelo |
| 13 | Canepa Nadia |
| 14 | Caratozzolo Salvatore |
| 11 | De Benedictis Francesco |
| 5 | De Pietro Stefano |
| 15 | Grillo Guido |
| 12 | Lauro Lilli |
| 16 | Muscara' Mauro |
| 17 | Musso Vittoria Emilia |
| 18 | Padovani Lucio Valerio |
| 1 | Pandolfo Alberto |
| 8 | Pastorino Gian Piero |
| 7 | Repetto Paolo Pietro |
| 2 | Vassallo Giovanni |
| 6 | Veardo Paolo |
| 9 | Villa Claudio |



COMUNE DI GENOVA

Intervenuti dopo l'appello:

| | |
|---|---------------------|
| 1 | Balleari Stefano |
| 2 | Burlando Emanuela |
| 3 | Farello Simone |
| 4 | Malatesta Gianpaolo |
| 5 | Musso Enrico |
| 6 | Nicolella Clizia |
| 7 | Putti Paolo |
| 8 | Salemi Pietro |

Assessori:

| | |
|---|------------------|
| 1 | Lanzone Isabella |
| 2 | Miceli Francesco |
| 3 | Sibilla Carla |

Sono presenti:

**D.ssa Gelli (Gabinetto del Sindaco); D.ssa Garassino (Sistemi informativi);
Dott. Gandino (Dire-
zione Cultura e Sport); Dott. Mauro Tallero (S.O.I.).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.
Pone quindi in discussione il seguente argomento:

1)NOMINA COMPETENZA SINDACO

Fondazione Carlo Felice

n. 1 Consigliere d'Amministrazione

2)PROPOSTA N. 191 del 19/06/2014

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 – 2016

MUSSO VITTORIA EMILIA - PRESIDENTE

“Buongiorno, questa mattina affrontiamo ancora il bilancio con gli assessori Miceli, Lanzone e Sibilla, ma prima di questo c'è una nomina urgente per nomina, competenze del Sindaco per un Consigliere di Amministrazione alla Fondazione Carlo Felice.

Iniziamo con l'appello.



COMUNE DI GENOVA

Come vi dicevo partiamo con la nomina di un Consigliere di Amministrazione alla Fondazione Carlo Felice, è una nomina di competenza del Sindaco.

Lascio subito la parola alla Dottoressa Gelli per la presentazione. Prego”.

GELLI – GAB. SINDACO

“Come già detto dal Presidente, si tratta di una nomina di competenza del Sindaco, è la nomina di un Consigliere di Amministrazione della Fondazione Teatro Carlo Felice, di cui il Sindaco stesso è il Presidente. Il consigliere uscente è il Dottor Stefano Franciolini, non sono previsti compensi”.

MUSSO VITTORIA EMILIA - PRESIDENTE

“Ci sono interventi?”

No. Benissimo, il primo punto della pratica è passato.

Adesso possiamo passare al secondo punto e lascio il posto al Presidente Pandolfo”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Buongiorno assessori, questa mattina la parte dei documenti previsionali e programmatici del bilancio 2014/2016 vede la presenza degli assessori Lanzone e Sibilla.

Vedo l’assessore Lanzone, quindi inizierei da lei per l’illustrazione della parte di competenza.

Prego Assessore”.

ASSESSORE LANZONE

“Grazie Presidente.

L’estrazione sintetica delle parti relative al personale e l’informatica che sono i due filoni principali che incidono sul bilancio del mio assessorato. Personale. Prosegue diciamo l’attività di razionalizzazione sui conti di spesa del personale, conti che ci hanno portato a decrementare notevolmente la spesa del personale negli ultimi anni, dal 2011 al 2013 il calo è stato di circa 20 milioni di Euro e anche quest’anno sono previste 116



COMUNE DI GENOVA

cessazioni di personale dipendente al quale suppliremo solo in parte con nuove assunzioni, ovviamente precisazione è di obbligo 116 è la previsione attuale, arrivano quelle già deliberate, quelle già fissate, a fine anno di solito poi il conto è un po' maggiore, perché ci sono appunto ulteriori richieste che non sono state deliberate e non sono prevedibili al momento. Appunto la manovra di assunzione che approderà in Giunta nelle prossime settimane, perché ovviamente il Piano Triennale di Fabbisogno è subordinato all'approvazione del bilancio, prevederà solo in parte il turnover delle figure cessate e peraltro prevederà le assunzioni a fine anno, come ormai facciamo tutti gli anni per incidere il meno possibile sul bilancio corrente, visto le criticità in atto. Appunto quest'anno le cessazioni previste sono al momento 116, il trend di diminuzione è costante, un paio di dati, perché ovviamente il dato è di interesse, il personale dipendente a fine 2011 contava 6118 dipendente, a fine 2012 eravamo già scesi a 5900 circa, alla fine dell'anno scorso 5800 e alla fine di quest'anno si conta, appunto con i dati attuali, di giungere ad un quantitativo complessivo di 5700 scarsi, adesso vediamo un attimino con le assunzioni come andremo, però se seguissimo solo il trend delle cessazioni, 5685, per cui una diminuzione rispetto al 2012 del 7%. Rispetto a questa situazione complessiva, per ora nel bilancio di previsione è previsto un decremento di circa 2 milioni e 500 mila del personale, decremento che, peraltro speriamo tenda ad aumentare, perché appunto le eventuali richieste di pensionamenti andranno ad incidere poi sul consuntivo finale, per cui rispetto all'andamento della spesa del personale, il previsionale contiene sempre un dato più alto di quello che poi effettivamente viene a concretizzarsi a consuntivo.

Per quanto riguarda il numero di personale, do atto del fatto che nel 2014 ha effetto ancora la delibera del 2013, che prevede la risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro con coloro che hanno maturato i requisiti di pensionamento e possono andare in pensione senza penalizzazione. La scelta dell'Amministrazione è stata di concentrare sulle sole figure, che ovviamente non avranno penalizzazione dal pensionamento indotto dall'Amministrazione, la platea di destinatari sarebbe maggiore, però ci sarebbero una ventina di persone che indotti ad andare in pensione avrebbero delle penalizzazioni sul trattamento pensionistico, per cui diciamo in questi 116 sono compresi una cinquantina di persone, nel quale la scelta dell'Amministrazione è stata di risolvere anticipatamente il rapporto, in modo da avere appunto le risorse per garantire almeno un pur minimo turnover. Per quanto riguarda gli anni successivi, questa è una norma che il Governo ci dava e che aveva effetto fino al 2014. Nel dibattito attuale parlamentare, è prevista la possibilità di proroga della stessa misura per gli anni successivi, per ora nell'ultima relazione che ho letto era circoscritta alle Amministrazioni dello Stato, però il dibattito probabilmente farà sì che questa verrà allargata in modo da darci la possibilità appunto di garantire un seppur minimo ricambio delle forze lavoro del Comune di Genova. Associata al discorso della spesa complessiva, c'è il discorso relativo ai contratti integrativi, cioè ai fondi contrattuali del personale dirigente e del personale non dirigente.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda il personale dirigente, viene confermato il taglio che è stato fatto ad inizio mandato, su richiesta del Consiglio Comunale, per cui il famoso milione e ottocentomila rimane fermo e a questo si aggiungono i tagli che secondo la normativa occorre fare. Abbiamo una normativa vigente che prevede che, man mano che vanno in pensione i dirigenti e o i dipendenti in generale, comporta un decremento del fondo contrattuale diciamo in proporzione, per cui al grande taglio che comunque cubava un quarto del fondo complessivo che era stato fatto nel 2012/2013, si aggiunge il taglio che prevede la normativa nell'arco di circa 200 mila Euro.

Discorso un po' diverso, invece, è quello che riguarda il personale non dirigente. Per quanto riguarda il personale non dirigente, la scelta politica è stata diversa, ed è stata quella di decrementare i fondi, però nella misura minima prevista dalla normativa vigente. Il decremento comunque c'è ed è un decremento che è abbastanza importante, però di fatto oltre al taglio previsto dalla normativa, non c'è stato nessun intervento ulteriore, anche perché rispetto ad un contratto che è fermo ormai da diversi anni, non si è voluti intervenire in questo senso, anzi la cosa che mi fa piacere rilevare, perché non ci sono molte occasioni per farlo, è il fatto che le manovre riorganizzative, diciamo la macro organizzazione ha fatto sì che fosse consentita in maniera sostenibile, anche per il clima intero questo taglio che è stato effettuato sulla dirigenza. Per quanto riguarda invece il personale non dirigente, la riorganizzazione delle cosiddette posizioni organizzative, ha fatto sì che ci fosse una redistribuzione all'interno dell'Ente, per cui che ogni dipendente del Comune di Genova avesse in più quest'anno 200 Euro lordi in busta paga, che mi rendo conto non cambiano la vita delle persone, però rispetto ad una tendenza generale che comporta una diminuzione della retribuzione incentivante, grazie appunto alla riorganizzazione e ai fondi derivanti dalle posizioni organizzative, siamo riusciti ad alzare la retribuzione nel 2013 del personale dipendente del Comune di Genova, seppur appunto ovviamente per una quota non incredibile come 200 Euro. Questo per quanto riguarda in generale il personale, dopodiché se ci sono ovviamente qualche richiesta di dettaglio provvederò a chiarire.

Per quanto riguarda la spesa dell'informatica, il settore informatico è stato uno dei settori che diciamo per scelta politica è stato sottoposto meno degli altri ai criteri della spending review, nella convinzione che in realtà a lunga scadenza l'informatizzazione sempre maggiore dei servizi comunali comporti comunque un risparmio complessivo dell'Ente. Per cui, pure a fronte diciamo del contenimento della spesa, della stabilità della spesa, perché i fondi a disposizione non consentono grandi rivoluzioni, su questo capitolo abbiamo preferito limitare i tagli, per cui anche in previsione quest'anno la parte informatica avrà un meno 0,18% di previsione. Nel corso di quest'anno proseguiremo l'attività di intervento applicativo e software, che già avevamo iniziato in maniera importante l'anno scorso, i filoni principali sono quelli di informatizzare innanzitutto i nostri processi di lavoro e questo investimento è trasversale nell'Ente ha alcuni punti nei



COMUNE DI GENOVA

quali ci siamo concentrati e ci concentreremo come sistema informativo del bilancio, quello dei tributi, quello dei demografici, abbiamo avviato le gare per il sistema informativo ai servizi scolastici, il sistema informativo manutenzioni e questo diciamo riguarda i processi di lavoro; dopodiché stiamo lavorando su un quanto più possibile miglioramento della qualità dei dati e implementazione delle nostre banche dati, i principali filoni sono quello del catasto, delle strade, del sistema informativo del patrimonio, sul quale stiamo puntando molto anche per quanto riguarda le banche dati e che ora come ora presentano qualche criticità.

La tematica del catasto del sottosuolo, tornata diciamo particolarmente di attualità per il protocollo previsto con i grandi utenti e questi sono gli interventi, i software più grossi previsti per quanto riguarda questo filone dei lavori pubblici e infrastrutture, dopodiché c'è stato uno sviluppo molto importante per quanto riguarda i servizi ai cittadini e i sistemi di governo partecipati, in particolare ricordo la informatizzazione completa dello sportello unico dell'edilizia, che è stato un investimento molto forte che abbiamo fatto nel corso di quest'anno, è stato attivato il 5 maggio e prevede la informatizzazione completa di tutti i passaggi relativi appunto alle pratiche che riguardano l'edilizia privata, dopodiché altro intervento ricordo quello del SUAP, Sportello Unico delle Attività Produttive e i servizi sms, che sono quelli collegati sia alla Protezione Civile, sia ai lavori di manutenzione delle strade e vari servizi, che consentono di raggiungere i residenti e di limitare in questa maniera i disagi derivanti dai lavori che ordinariamente vengono svolti sul suolo cittadino, preavvertendo appunto in caso di piccoli lavori di dettaglio, taglio alberi e via dicendo, per appunto informare adeguatamente la cittadinanza. Questi sono servizi su base volontaria, i cittadini si possono iscrivere e sono basati su un protocollo tra Comune di Genova, Amiu, Aster, Mediterranea delle Acque e Genova Reti Gas.

Un altro filone, che diciamo ha un effetto concreto, operativo un po' più a lunga scadenza, che però è fondamentale nella nostra visione dei sistemi informativi, è il grande investimento che si sta facendo insieme in tema di interoperabilità dei sistemi degli applicativi comunali. Il Comune di Genova è un Ente enorme e ha una tradizione di servizi informatici stratificati nel tempo, perché ovviamente è da molti anni che è informatizzata. Il fatto che, i sistemi applicativi non sempre siano così giovani, fa sì che siano anche meno evoluti sotto il fronte dell'operabilità e che dialoghino non sempre in maniera ottimale fra loro. Quest'anno è iniziata mediante la installazione di un sistema informatico chiamato Green Vulcano, che ha proprio la funzione di rendere interoperabili tutti i vari applicativi del Comune e mediante un investimento sulla formazione degli operatori, perché il fatto di rendere interoperabili gli applicativi ha anche un impatto molto forte sulla organizzazione del Comune, che, come sappiamo ha un po' il limite di avere direzioni più verticali che orizzontali, di dialogare un po' faticosamente tra uffici e ovviamente la cosa è fisiologica ed è dovuta anche alle dimensioni dell'Ente e alla complessità dell'Ente, per cui sono cose assolutamente fisiologiche in tutte le organizzazioni complesse.



COMUNE DI GENOVA

Sicuramente prima l'informatica non agevolava in questo senso, adesso gli strumenti che abbiamo a disposizione rendono dialoganti molto di più appunto le parti informatiche e questo deve, secondo la nostra logica, essere funzionale a rendere dialoganti molto di più le parti dell'organizzazione comunale, per cui comporta una cultura diversa, una forma mentis diversa rispetto appunto alla gestione complessiva dei processi e abbiamo cercato di investire su un intervento formativo e implementare quanto più possibile questo aspetto, sono iniziati i corsi di formazioni che riguardano i dipendenti, tra poco ci saranno, inizieranno quelli che riguardano i dirigenti e su questo puntiamo molto, non solo peraltro nell'ambito nostro cittadino, ma anche diciamo per rendere il Comune di Genova interoperabile con i grandi altri stakeholder cittadini, che possono essere pubblici o privati, per cui oltre a Regione, ASL, Camera di Commercio, ordini e via dicendo, questo è il primo percorso che stiamo cercando di fare, anche per quanto possibile di concerto con altri Enti.

Per quanto riguarda invece la parte hardware, che gli anni scorsi era stata lasciata un po' in disparte per dare grande spazio all'attesa sugli applicativi, quest'anno necessitiamo di un ulteriore intervento, per cui è previsto circa un milione per garantire tutta la infrastruttura informatica centrale ed è prevista la sostituzione di una serie importante di macchine, che ormai è desueta e a questo riguardo vorrei segnalare che grazie all'adesione, alla filosofia dell'open source che è stato fatto a inizio mandato, anche con diciamo un manifesto di linee programmatiche della Regione, sta aumentando sempre di più il riutilizzo anche delle macchine che alternativamente sarebbero destinate allo smaltimento, utilizzando dei sistemi operativi per così dire leggeri, cioè mi riferisco al Sistema Linus e Gunto, che perciò possono girare anche su macchine che non hanno delle memorie o che comunque sono più risalenti nel tempo, abbiamo dato avvio a dei filoni di riciclo delle nostre macchine desuete, una parte da destinare alle scuole del Comune, per cui ai bambini, dotandoci peraltro anche lì all'interno di programmi, open source per appunto impostare anche fin dalla giovane età la metà dei giovani utenti ai computer ad un regime un po' più aperto e delle modalità di interfaccia con i programmi informatici e un altro filone che invece riguarda lo sportello del cittadino e i computer dati in gestione comune ai dipendenti che, per loro professione non hanno in dotazione un computer, però che si devono poter servire di computer per tutta una serie di attività che adesso abbiamo informatizzato e mi riferisco soprattutto a quella relativa al personale, per cui cedolini informatizzati, cartellini informatizzati e tutta questa attività di informatizzazione un po' più diffusa, viene fatta appunto per coloro che, per la loro natura professionale, per la loro mansione non hanno in dotazione un computer, attraverso computer che vengono per l'appunto utilizzati. Da ultimo, sempre in questo senso sta proseguendo la diffusione dei software che consentono l'utilizzazione, la produzione di documenti in formato aperto, per cui ormai è in fase avanzata l'installazione di libre office per consentire ai documenti del Comune di essere quanto più accessibili da qualsiasi tipo di programma ed è iniziato anche un progetto per diffondere, un progetto per ora sperimentale per diffondere il Sistema



COMUNE DI GENOVA

Operativo Linus presso alcuni utenti e ora come ora si sta valutando la possibile utilizzabilità rispetto a tutti i programmi, l'insieme di applicativi che abbiamo, per cui il fatto che ci possa essere una compatibilità fra questo tipo di modello e applicativi che invece sono nati e cresciuti, utilizzando come terreno privilegiato l'office di Microsoft.

Grazie”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Grazie Assessore.

Consigliere Bruno, prego”.

BRUNO (SEL)

“Solo una domanda, non so se è l'Assessore che può rispondere. Capitolo consulenze, in qualche modo dove possiamo assumere informazioni, che pagina, oppure se ci può fare un quadro”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Consigliere De Pietro, prego”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie.

Grazie anche all'Assessore per la relazione, ogni tanto si sente parlare anche di innovazione nel Comune di Genova e mi fa piacere, c'è qualche domanda e anche qualche contrasto. Intanto volevamo sapere se l'addestramento informativo per 30 mila Euro è stato fatto da Themis, l'addestramento informatico per 30 mila Euro se è stato fatto da Themis o se è stato fatto da aziende diverse. Poi ci interessava sapere se nella contrattualistica del Comune di Genova, quando viene affidata la stesura di un software a terze parti, quindi a fornitori esterni, se è compreso nella contrattualistica il fatto di fornire la versione aggiornata dei sorgenti, in modo da poter eventualmente rendersi indipendenti poi dal fornitore stesso. Ci interesserebbe anche sapere quanti sono i progetti che il Comune di Genova ha in itinere e che non sono ancora operativi e faccio un esempio, mi è capitato qualche tempo fa di parlare con degli addetti cimiteriali, mi hanno detto che c'è un software che è parecchi anni che è in via di studio per la gestione anche del collegamento con i cittadini via web, che però non è mai stato messo in funzione, quindi è ancora lì che giace da parecchio tempo. Ci interessava sapere, ho fatto questo esempio



COMUNE DI GENOVA

adesso fatto giusto per spiegarmi, se ci sono altri casi di questo tipo e come si intende procedere per portarli a termine.

Per quello che riguarda lo sportello unico dell'edilizia, noi abbiamo avuto diverse manifestazioni di orrore da parte di professionisti, per cui su questo penso che avvieremo un dialogo con l'Amministrazione per cercare di capire da dove nascono questi contrasti con i professionisti. È probabile che la cosa sia dovuta ad uno start-up forse un po' troppo accelerato rispetto al momento in cui magari tutto sarebbe stato messo a punto in modo completo, però questo sta creando, ci dicono notevoli problemi alle persone, al punto che prima ci mettevano magari poche ore per fare la coda e portare i documenti cartacei, adesso ci mettono diversi giorni per riuscire a concludere una pratica. Per quello che riguarda questi servizi nuovi di cui parlava prima, l'sms, tutte queste cose, mi fa molto piacere saperlo, penso che una campagna pubblicitaria da parte del Comune su queste cose sarebbe utile, perché se poi le cose non si fanno e si possono fare, diciamo sono molto belle da dire, giustamente da fare, però poi bisogna anche utilizzarle.

Ho dato un'occhiata al titolo Green Vulcano, in effetti parrebbe un ottimo applicativo di gestione e quindi vediamo adesso gli sviluppi che avrà, sicuramente la interoperability, me la ricordavo così dai corsi di Microsoft, se ne parla da sempre, da quando sono nati i computer ed è alla base del buon funzionamento di un'Amministrazione, di un processo produttivo, senza quello ovviamente non ci sarebbe il passaggio dei dati. Mi auguro che in questo processo di costruzione ci sia sempre prevista la freccina verso l'esterno che punti al cittadino, in modo che si possano dare dei dati ai cittadini durante tutto questo processo di scambio e mi riferisco in particolare, parlando adesso del Piano Triennale dei Lavori Pubblici, ad esempio alla possibilità da parte dei cittadini di accedere in modo libero a tutto ciò che sono i progetti, perlomeno quelli dei lavori pubblici, che ovviamente non sono soggetti alla privacy a cui sono soggetti invece i lavori dell'edilizia privata. Ci aspetteremmo diciamo in breve tempo da parte del Comune, diciamo entro un anno, che il Comune di Genova dia l'accesso libero ai cittadini per tutte queste informazioni che sono importanti, perché crediamo che i cittadini debbano poter facilmente dove sono destinati e come sono destinati i soldi pubblici. Sul libre office così una piccola nota, non è l'applicativo che fa la semplificazione, è il formato dei dati, per cui il fatto di usare libre office piuttosto che word, piuttosto che qualsiasi altro applicativo, se poi dopo non si usa un formato dati, che è quello che è veramente trasparente, le faccio un esempio l'odt di libre office non viene letto in modo nativo da una tavoletta android, bisogna installare degli applicativi di compatibilità. Per cui, la parte veramente compatibile in un sistema di questo tipo, ad esempio è un formato tipo word, che poi può essere letto anche dal libre office, risparmiandosi ovviamente delle licenze di Microsoft ben venga, però cerchiamo di scegliere dei formati che siano degli standard riconosciuti nel modo più ampio possibile".



COMUNE DI GENOVA

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Villa, prego”.

VILLA (P.D.)

“Grazie.

Mi è sembrato di capire nelle intenzioni appunto dell’Amministrazione, di riorganizzare anche i settori, cioè di andare a vedere dove manca il personale e dove probabilmente ce n’è in esubero. Credo non ce ne sia in esubero praticamente da nessuna parte, ma per capire volevo sapere quanto era il numero del personale addetto alle aree tecniche dei Municipi. Le dico questo perché mi è parso di capire, almeno essendo uno di quelli, che come tutti gli altri Consiglieri gira un po’ sul territorio, che ci sia una mancanza di personale proprio negli interventi delle piccole manutenzioni e di tutte quelle competenze che sono specifiche appunto di questo personale, tra l’altro e ho auspicato e ho ben accolto l’annuncio dell’assessore Crivello quando diceva che verranno redistribuiti non molte risorse, ma un po’ di risorse ai Municipi stessi e appunto delegate alle stesse manutenzioni, si parla credo di circa 200 mila Euro e questo io l’ho condiviso pienamente, perché la gente, i cittadini sentono di avere l’esigenza di questi piccoli interventi, che poi fanno parte della vita quotidiana, specialmente in quei quartieri, in quelle periferie della città più degradate del centro stesso e quindi capire se c’è l’intenzione di aumentare o eventualmente di ricollocare del personale in aree tecniche che oggi ahimè sono state polverizzate, sono state negli anni chiaramente diminuite.

Io avverto e sento l’esigenza anche dei Consiglieri Municipali che mi hanno informato in tanti Municipi di questo numero scarso di addetti alle aree tecniche, quindi capire se c’è la intenzione di, poi eventualmente capire se i contratti dei Segretari Generali dei Municipi sono di legge, sono contrattualizzati e sono così su tutte le grandi città, nel senso che ahimè si sente in giro voce di popolo, che dice ma questa gente guadagna veramente un mare di soldi e siamo obbligati voglio dire a dare certi tipi di stipendi per quanto riguarda le responsabilità dei Municipi dal punto di vista certamente amministrativo. Volevo chiedere nel 2013 quanti sono appunto i dirigenti di fascia massima, credo che si chiami Fascia A se non sbaglio, quanti sono i funzionari di posizione apicale, quindi con la PO massima di livello e quanti sono i direttori generali, i direttori di questo Ente e capire la proporzione di quanti sono ogni numero dipendenti. È un numero che già ci aveva fatto avere l’anno scorso, io la ringrazio, per capire appunto se andiamo in quel trend che lei diceva, quello di diminuire il numero delle responsabilità apicali ad un aumento o almeno ad un consolidamento di figure diverse, tipo appunto



COMUNE DI GENOVA

figure non funzionarie o dirigenti, quindi i D e C per capirci, ecco tanto per entrare nel merito. L'ultima cosa, la ringrazio e l'ho accolto volentieri, lei ha detto che, quello che è stato risparmiato nelle posizioni, ha fatto sì che fossero redistribuiti 200 Euro all'anno credo lordi ad ogni dipendente, intende di Fascia B e C o anche agli stessi D per capirci, senza posizione o con posizione, nel senso che, auspicherei che questi 200 Euro fossero stati dati ai redditi più bassi, ai redditi minimi. Ricordo sempre che nel Comune di Genova, come in tutti gli altri Enti Locali, gli stipendi medi netti, io parlo di netto, almeno la gente comprende un pochettino di che cosa si parla, sono intorno ai 1280 Euro al mese, 1300 Euro senza le voci accessorie e certamente con l'aggiunta poi dei ticket restaurant, quindi io auspicherei che almeno quei 200 Euro lordi, che poi saranno 10 Euro al mese netti se va bene, siamo almeno stati dati a queste fasce che certamente in questo momento economico di difficoltà chiaramente tendono ad avere maggiori problematiche. È chiaro che togliere da uno stipendio di 5 mila Euro 200 Euro è un conto, toglierne 20 da uno stipendio di 1280 comincia a diventare molto più faticoso, ecco quindi capire un attimino queste cose. Una cosa, per quanto riguarda le voci accessorie degli stipendi, appunto per tutte quelle Fasce D e C, quindi intendo quelle voci che sono ad esempio la reperibilità, l'indennità di turno e tutte quelle cose lì, il Comune come si è comportato? Cioè nel senso ha ritenuto doveroso riconoscere comunque alle persone che ne avevano diritto di eventualmente continuare giustamente a riconoscerlo o la legge non glielo consentiva o permetteva di farlo o di non farlo.

Grazie per adesso, poi eventualmente ...”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Farello, prego”.

FARELLO (P.D.)

“Grazie Presidente.

L'intervento sarà sostanzialmente breve e prevalentemente di prospettiva, ma prima volevo dare due giudizi, perché mi sembrava importante, già in parte lo dicevo il consigliere Villa, io lo volevo ribadire non con più forza, ma con un'aggiunta dal punto di vista delle argomentazioni. Credo che l'Amministrazione abbia fatta una scelta corretta nel discendere la contrattazione di secondo livello dei livelli dei dipendenti non dirigenziali per i motivi a cui faceva riferimento l'Assessore, perché si è molto bravi, a volte lo facciamo anche noi consiglieri comunali, a stigmatizzare i dipendenti pubblici, ma ci dimentichiamo che, credo che sia forse la prima volta nella storia, perlomeno nella storia



COMUNE DI GENOVA

del Dopoguerra, che c'è una categoria che per contrattazione di primo livello ha avuto una retrocessione salariale, arriva il momento in cui i contratti sono bloccati e la infrazione cresce, vuol dire che il salario ha diminuito il potere di acquisto, non soltanto è rimasto uguale, è realmente diminuito e una diminuzione dei salari reali è una roba che non si vedeva, nel Dopoguerra sicuramente mai, ma forse si fa fatica anche prima nei tempi della contrattazione, quindi bene ha fatto l'Amministrazione e credo che sia stata una scelta che ha comportato la sottrazione di risorse ad altre scelte e quindi credo che a maggior ragione sia stato un atto che vada riconosciuto come un elemento positivo.

L'altro elemento che vorrei sottolineare, l'Assessore è stata molto precisa, ma anche molto modesta, questo è anche giusto, la stabilizzazione organizzativa permette di valutare quali sono i risultati dell'organizzazione, ovviamente noi venivamo da un periodo di frequenti riorganizzazione, quello aveva anche degli elementi positivi e mi rendo conto, perché cambiare spesso porta anche a degli elementi positivi, ma tra gli elementi negativi aveva l'impossibilità di dare un giudizio su quali erano gli effetti dell'aspetto organizzativo che si era scelto. La stabilizzazione della riorganizzazione, l'ultima che è stata fatta da questa Amministrazione permette di dare dei giudizi e quindi dovranno fare dei cambiamenti, poi questo se è necessario e lo leggevo anche nelle parole dell'Assessore, si fanno sulla base dei risultati che si sono potuti misurare, questo credo che sia una cosa importante che vada riconosciuta.

In prospettiva, io credo che l'Amministrazione, fatto salvo che per il bilancio di quest'anno, i numeri sono quelli e non siamo né in condizione, né con la volontà di poterli contestare, né di richiederne una modifica, noi pensiamo che l'Amministrazione debba cominciare già dentro questo 2014 a guardare a due fatti importanti. Uno è ineluttabile, da quando ci sarà la Città Metropolitana, ci saranno centinaia di dipendenti di un Ente che si chiamava Provincia fino all'altro ieri che verranno ridistribuiti nelle loro funzioni tra quelli che rimangono in Città Metropolitana, quelli che probabilmente verranno trasferiti ad attribuzioni regionali e quelli che probabilmente verranno trasferiti ad attribuzioni di natura comunale e in particolar modo, date le dimensioni al Comune di Genova rispetto alle competenze che verranno poi definitivamente attribuite. Credo che questo processo, che comporta una mole di problemi o di temi, piuttosto rilevante vada affrontato per tempo e non una volta che è in essere, quindi la domanda è all'Amministrazione in questo caso, se questo problema, abbiamo discusso anche recentemente con il Sindaco degli assetti istituzionali della Città Metropolitana, nessuna istituzione è in grado di funzionare senza l'organizzazione strutturale e quindi diciamo credo che questo problema vada affrontato dove ci sono ricadute anche sul Comune di Genova.

Il secondo punto è più delicato, è uno spunto, non vuole essere né una richiesta, né una domanda, è uno spunto. Noi abbiamo di fatto nell'ente pubblico, stiamo subendo un processo di depauperamento delle risorse, perché il blocco del turnover è un doppio



COMUNE DI GENOVA

depauperamento delle risorse, non solo ed esclusivamente perché diminuisce il numero totale dei dipendenti dell'ente, cosa che forse in prospettiva è anche corretta, insomma sono cambiate tante cose, dall'informazione di cui abbiamo parlato oggi, quindi il numero di persone che servono per gestire questa macchina forse complessivamente è inferiore, però il blocco del turnover comporta un altro problema, che rimangono dentro la struttura, senza nessuna colpa da parte loro le persone con più esperienza, ma anche con un'esperienza più arretrata, ma lo dico dal punto di vista cronologico, non lo dico dal punto di vista della qualità del loro lavoro e si fa fatica ad immettere risorse formate sulle nuove tecnologie, sui nuovi sistemi organizzativi, su tutte le cose che sappiamo, anche perché l'Amministrazione ha fatto una scelta nel corso dei primi anni novanta, come tutte le Amministrazioni, che le parti diciamo più operaie sostanzialmente dei servizi comunali sono state esternalizzate in azienda, quindi noi oggi abbiamo un Comune che è prettamente amministrativo, non ha più funzioni operative, nel senso di dire gestionali, diminuiscono non soltanto le aree tecniche, anche il terzo settore, ha comportato il fatto che ci sono meno assistenti sociale del Comune e ci sono più soggetti che svolgono quel servizio di natura diretta in una forma di esternalizzazione che non è la società, ma è un sistema di appalti, di affidamenti, eccetera, eccetera. Credo che da questo punto di vista, questo problema si stia caricando moltissimo anche nel settore delle partecipate e mi spiego, l'assessore Miceli ha illustrato nella sua relazione di bilancio martedì scorso l'analisi ed è stato anche criticato sui giornali per avere riferito un numero, un numero se si riferisce è un numero, il livello salariale del sistema delle esternalizzazioni è di gran lunga più alto che il livello salariale dei dipendenti dell'Amministrazione stessa, poi si può decidere che è giusto così, ma quella è la realtà! E' la realtà! Si può decidere che è giusto, ma il numero è quello. Il problema però è un altro e lo sappiamo benissimo, che noi abbiamo aziende del sistema comunale che hanno avuto bisogno e avranno bisogno di riduzione del personale, facciamo l'esempio del posto dove è già successo, così almeno non parliamo del futuro, fiera e farmacie ed entrambe le situazioni abbiamo dovuto affrontare una ricollocazione di questo personale dentro il sistema del Comune generalmente inteso compreso adesso la società.

Noi abbiamo aziende, come tutti i Comuni, che producono una cosa che si chiama inidoneità, ovvero persone che non possono più svolgere le mansioni per cui sono state assunte originariamente e non parliamo solamente di autisti dell'autobus, parliamo ad esempio di chi usa determinate attrezzature nel settore edile, ci sono persone che dopo anni di uso del martello pneumatico, non possono più usare il martello pneumatico, purtroppo, non è mica colpa loro sostanzialmente e anche nel sistema delle partecipate registriamo un invecchiamento della popolazione occupazionale, che probabilmente potrebbe essere risolto, se potessimo ragionare a risorse infinite, illimitate, con un turnover gestito ringiovanendo la popolazione occupazionale, è ovvio che questo non si può fare se non ci sono strumenti di accompagnamento all'uscita dal lavoro, perché sappiamo che le nostre aziende prevalentemente non hanno sistemi di ammortizzazione sociale e non



COMUNE DI GENOVA

vogliamo creare altri esodati, però la domanda è questa e io non lo dico per quest'anno, non lo diciamo per quest'anno. Sperando che l'assetto della nostra finanza generale sia un po' migliore nei prossimi anni, invece che un puntino decrescente, almeno si stabilizzi, non sia in continua diminuzione, non è pensabile da parte dell'Amministrazione, anche nell'ottica delle nuove normative che comportano un'incentivazione alla mobilità interaziendale per rimediare a questi disequilibri, pensare a misure di accompagnamento all'uscita dalla produzione con incentivi, esattamente come si fa nel settore privato, per creare un punto zero da cui si riparta, in cui faccia anche un po' di occupazione, con un po' di giovani che, magari inizialmente costano un po' meno, ma portano sicuramente dei vantaggi, non portano sicuramente solo questo come vantaggio, portano un vantaggio che può essere abbastanza naturale. È chiaro che è una cosa che si può fare solo ed esclusivamente facendo ad un certo punto una scelta che si impegna in una quota di risorse ingenti per uno o due anni, sapendo che questo però produce nel breve e nel medio periodo un ricambio che poi ti porta ad avere invece dei risparmi nel medio e nel lungo periodo come ho detto, questo per quanto riguarda il personale.

Per quanto riguarda tutta l'altra parte affrontata dall'Assessore, io non posso intervenire, perché rischierei di dire cose che riguardano la mia attività professionale e quindi non intendo dare nessun giudizio, mi limito soltanto a dire una cosa, com'è noto, perché questa è una cosa nota e so che l'Amministrazione ci sta lavorando, però credo che anche questo sia un termine di prospettiva che forse ha bisogno di maggiore visibilità al Consiglio Comunale, ma a beneficio dell'Ente, dell'Amministrazione, il PON, ovvero quella quota di risorse che nella programmazione di fondi europei 2014/2020 sarà dedicata direttamente alle Città Metropolitane, quindi non passerà dal rapporto negoziale con la Regione, ha tra i suoi tre assi di sviluppo quello dell'agenda digitale. È un tema che, se è un tema per slide buffa, se invece è una cosa su cui si fanno delle cose, è una cosa importante. So che l'Amministrazione ci sta lavorando, credo che sia giusto per l'Amministrazione essere anche, magari non oggi, ma in un momento anche successivo all'approvazione del bilancio, tenere aggiornato il Consiglio Comunale su come si intende investire quelle risorse che arriveranno e che sono di diretto nostro governo”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Grazie

Consigliere De Pietro, prego”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie Presidente.



COMUNE DI GENOVA

Volevo fare ancora una domanda, cioè quanto è l'impegno economico che c'è stato per l'acquisto delle licenze software per i portatili dei Vigili, quegli apparecchietti che erano stati comperati dalla precedente Amministrazione e poi dimenticati in un armadio perché si era scoperto che mancano le licenze software. Mi risulta che sono state acquistate invece da questa Giunta, volevo sapere quanto abbiamo speso di questo acquisto. Volevo poi segnalare che, riguardo all'informatica, ovviamente per la parte poi di messa in opera riguarda forse il Sindaco, che se non sbaglio ha la delega alla trasparenza, il discorso di Open Police, quindi la possibilità per il Comune di Genova di aderire al progetto Open Police per fare in modo che tutta la propria attività istituzionale, amministrativa, del Consiglio e della Giunta sia monitorata, pubblicata su Open Police con tutti i loro sistemi che poi loro hanno di monitoraggio dell'efficienza eccetera.

Poi mi hanno segnalato anche Open Civitas, che è uno strumento informatico appena arrivato, freschissimo, leggo giusto l'inizio: arriva per i Comuni il nuovo strumento Open Civitas, la banca dati elaborata dalla Società Sose per il calcolo dei fabbisogni standard degli Enti Locali, che è basato su dati italiani e che permetterebbe di fare tagli in modo non lineare, questa è la cosa più importante e permette anche appunto di avere dei criteri sia di valutazione dei fabbisogni dell'Ente Locale, che poi anche di monitoraggio attraverso degli indicatori dell'effettiva messa in opera delle previsioni".

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Padovani, prego”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie Presidente.

Sull'analisi complessiva e sul bisogno di capire come far fronte alla questione del turnover concordo totalmente con l'intervento del consigliere Farello, è chiaro che, all'interno di problemi di bilancio così rilevanti, fare leva sul risparmio dei costi è in qualche modo necessario, però questo crea una serie di problemi rispetto alle risorse umane, al momento dell'età media e via discorrendo, quindi in qualche modo in prospettiva bisogna farsi la domanda, quindi non faccio analisi, ma mi limito ad alcune domande. La prima è la seguente: la questione delle posizioni organizzative, diciamo tecnicamente come si fa a trasformare qualcosa che è visto come un sostegno alla posizione, alla posizione organizzativa, quindi ad un livello di responsabilità in qualcosa di diverso.



COMUNE DI GENOVA

La seconda cosa, invece, a fronte di una riduzione di organico, che a questo punto ha numeri importanti, credo che bisogna ragionare anche sulla distribuzione delle risorse all'interno dell'Ente, cioè sulla mobilità interna, perché la percezione che abbiamo noi è puro buon senso, quindi buon senso in assoluto della peggior specie, ma mi sembra che ci siano settori dell'ente pubblico in cui la riduzione delle risorse crea dei problemi proprio in termini di servizio e altri settori, dove tutto sommato le risorse ci sono e quindi mi chiedevo se in qualche modo non fosse prevista un po' di mobilità interna, perché l'assenza di presidio di alcune funzioni rende tutta la struttura e anche l'interazione con l'esterno più complicata. In ultimo, io mi ero distratto evidentemente rispetto alla relazione dell'assessore Miceli, sul fatto che le esternalizzazioni ci costano di più, ovviamente io lo vedo dal punto di vista del settore in cui è certo che questo non avviene e interessava anche a me approfondire la questione, perché mi ero fatta l'idea che esternalizzare significasse anche un risparmio per l'ente pubblico, quindi mi chiedevo come si articola il dato, perché è chiaro che vale per alcune situazioni, ma non per tutte.

Grazie”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Grazie.

Assessore, lascio a lei la replica. Prego”.

ASSESSORE LANZONE

“Per quanto riguarda la parte informatica, da un paio di risposte, dopodiché lascerò la parola alla dirigente dei servizi informatici Dottoressa Garassino per le informazioni un po' più tecniche. Brevemente, per quanto riguarda la formazione informatica, la gestiamo noi direttamente come ente, abbiamo attivato una piattaforma e-learning, che cerchiamo di utilizzare il più possibile e che risulta tendenzialmente ottimale per questo tipo di formazione e per il resto se ne occupa il nostro servizio informativo dell'Ente.

Per quanto riguarda notazione e sportello unico dell'edilizia, non so se aveva qualcosa da dire la mia collega, ma sono assolutamente benvenuti tutti i rilievi che ci consentano di migliorare. Noi abbiamo fatto, abbiamo attivato questo sportello utilizzando una fortissima concertazione con gli ordini diciamo degli architetti, dei geometri, degli ingegneri al fine di recepire quanto più possibile le indicazioni che ci venivano date, assolutamente sono benvenute le osservazioni che ci possano fare migliorare il sistema operativo, ovviamente come già diceva il consigliere De Pietro, nei sistemi così innovativi comunque necessitano di una fase di assestamento necessaria, ma anche per l'utenza che si deve adeguare ai nuovi strumenti informativi, per cui non mi stupisce il fatto che, ci



COMUNE DI GENOVA

possano essere dei miglioramenti da fare, comunque ci sia una fase di assestamento, comunque qualsiasi punto derivi da qualsiasi parte, per noi è ovviamente prezioso per mettere a regime, per soddisfare quanto più possibile le aspettative dei professionisti che lavorano con il Comune.

Brevemente, l'odt in realtà è anche un obbligo che ci impone la norma, per cui tendenzialmente quando la norma ci dice mettetelo in formato aperto e si va a vedere la declaratoria ods – odt, per cui tendenzialmente noi in primis l'adempimento lo portiamo a casa, che sicuramente è meglio di un sistema non sensibile rispetto all'argomento, dopodiché anche qui aperto ai suggerimenti, perché se c'è qualcosa di meglio noi lo possiamo affiancare, l'odt e l'ods con il meglio, nel senso che poi abbiamo tutti la stessa finalità che è venire incontro alla soddisfazione della cittadinanza, per cui da questo punto di vista siamo assolutamente aperti. Per quanto riguarda gli sms, la delibera che prevede l'adozione del protocollo, se vede è anche una campagna pubblicitaria, diciamo successiva, per cui speriamo di estendere quanto più questo servizio ancorché costoso per l'ente, perché rispetto a questo servizio comunque l'ente sostiene una spesa, questo per quanto riguarda le parti un po' più generali dell'informatica. Per quanto riguarda invece informazioni un po' più di dettaglio che sono state chieste rispetto alla macro organizzazione, adesso sono stati chiesti dei dati e sarà mia premura farli avere in maniera un po' più dettagliata.

La risposta intanto che posso dare rispetto a quanti sono i dirigenti in A, quante sono le posizioni organizzative di fascia massima, la sottolineatura che vorrei fare è che questo ente per iniziare la razionalizzazione della spesa del personale ha iniziato dalla testa. Quando siamo arrivati dirigenti in A ce ne erano sette, otto posti, sette coperti, ha seguito della riorganizzazione ce ne sono due, per cui il primo sacrificio grosso che è stato fatto, che era secondo noi la premessa per poter procedere ad una richiesta di sacrificio ai livelli un po' più bassi è stato partire dalla testa, peraltro questa azione è stata contestualizzata anche in un pensiero organizzativo un po' più articolato e cioè il fatto che sette vicedirettori generali, comportassero sette compartimenti tendenzialmente chiusi e che ostacolavano il dialogo fra le varie direzioni. Per cui la nostra finalità è stata ovviamente in primis di dare l'esempio, di tagliare, però la mia finalità di assessore alla organizzazione, che ho subito intravisto è il fatto che l'impianto attuale, che probabilmente è nato da stratificazione di anni che non sto minimamente a giudicare, perché non sono nelle condizioni, però che comunque aveva un margine di efficientamento alto, margine che noi come prima operazione nell'arco di sei mesi abbiamo rivoluzionato utilizzando leve di pensionamento, utilizzando non rinnovi di contratti a tempo determinato, per cui questa è stata la prima operazione.

La seconda è stata quella dei dirigenti, nel quale il Consiglio Comunale ha avuto un ruolo importante, che sono passati da novantasette posti in organico agli attuali



COMUNE DI GENOVA

settantanove in questo momento dell'anno, entro fine anno probabilmente si arriverà a settantotto e comunque una riflessione su questo fronte da fare è anche su questa parte per ipotizzare un turnover, perché i dirigenti sono lo snodo fondamentale dell'ente. Ovviamente l'ente funziona per il lavoro e sicuramente il dirigente è appassionato di tutti i suoi dipendenti, però i dirigenti sono uno snodo fondamentale, per cui secondo me è fondamentale e su questo mi ricollego anche alla richiesta fatta da Farello e Padovani, pensare anche ad un ringiovanimento della classe dirigente, seppure ovviamente con dati numerici molto più limitati rispetto al personale non dirigente.

Il terzo taglio è stato fatto appunto con le posizioni organizzative, posizioni organizzative che erano 319, adesso sono 253 e mi riaggancio a questo discorso per rispondere anche a Padovani, è stato possibile utilizzare questi fondi per incrementare la retribuzione degli altri dipendenti, perché il fondo dal quale si attingono le risorse per l'indennità delle posizioni organizzative è lo stesso della produttività collettiva, per cui noi abbiamo questo fondo unico, è ovvio che se spendiamo meno per una voce, diciamo il surplus avremmo anche potuto portarlo in economia, però la scelta è stata ridistribuirla fra i dipendenti dell'ente che avevano i redditi più alti e a questo punto per rispondere ad un'altra domanda che mi è stata fatta, la distribuzione è avvenuta a tutti i dipendenti, tranne a quelli che avevano la posizione organizzativa.

Quelli che avevano la posizione organizzativa, diciamo hanno visto anche ridimensionate le indennità con una manovra dolorosissima, cioè più di quella dei dirigenti secondo me, perché ovviamente si trattava di persone iper qualificate e che appunto hanno la funzione di quadri, per cui una funzione trainante e fortissima per l'ente, sono state abbassate tutte le indennità con un'operazione che è stata molto sofferta anche da parte dell'Amministrazione. Per cui, siamo contenti che questo abbia portato al miglioramento della situazione economica di altri comparti, però è da dire che certi sacrifici sono dolorosi per tutta la macchina, non solo per i diretti interessati. Per quanto riguarda la differenza reddituale, vorrei fare una precisazione, si pensa a volte che ci sia un discrimine molto alto fra le varie categorie, A, B, C, D, in realtà c'è da dire che, la differenza non è così alta, nel senso che tra un A e un B c'è lordo annuale c'è sui 1000 Euro di differenza, mentre tra un C al primo livello e un D al primo livello c'è meno di 2 mila Euro di differenza, dopodiché noi sappiamo che le progressioni orizzontali che si sono stratificate negli anni, spesso vanno ad annullare la differenza tra Categoria C e Categoria B, per cui tra un C5 e un D1 la differenza non so se è minima, adesso non ho fatto a tempo a recuperare il dato di dettaglio, però a volte ci sono anche dei superamenti tra la fascia massima della categoria inferiore, per cui da questo punto di vista gli unici che effettivamente hanno uno stacco retributivo effettivo è quella delle posizioni organizzative, per il resto devo dire che la differenza è assolutamente giustificata dal mansionario diverso di diversi tipi di responsabilità, diverso spessore di responsabilità. Per cui, questa è una precisazione che



COMUNE DI GENOVA

voglio fare, perché a volte si pensa che le differenze siano molto più ampie, mentre le differenze sono piuttosto basse.

Per quanto riguarda indennità, reperibilità, turni, questa Amministrazione prosegue l'azione che riteniamo fondamentale di ricondurre alla lettera della norma indennità inappropriate e indennità diciamo a volte che sono frutto di un trascinarsi del passato, ma non sono giustificate in pieno dal contratto, qualche esempio lo abbiamo trovato, qualche esempio lo abbiamo trovato già risolto e la nostra intenzione è assolutamente riportare tutte le indennità, che siano di turno o che siano di reperibilità, secondo quanto previsto dal dettame contrattuale. La precisazione che voglio fare, è che se noi togliamo l'indennità di turno, che non è dovuta per legge perché la persona non fa il turno, che però diciamo storicamente era stata prevista, comunque c'era stata qualche dimenticanza, questo può capitare, se creiamo un risparmio da quella voce, noi il risparmio lo rimettiamo nello stesso fondo, che è quello che va a pagare la retribuzione incentivante dei dipendenti, per cui noi la scelta politica la facciamo a monte, la facciamo di non decurtare quel fondo.

Per il resto, se appunto togliamo una voce che è stata data inappropriatamente al personale, questa voce non fa che aumentare il plafond, che poi viene redistribuito per analoghe voci date giustamente, oppure per gli incentivi dei dipendenti, per cui da questo punto di vista anche la nostra opera di razionalizzazione e di perseguimento della legalità il più possibile aderente a quello che è il dettato contrattuale e legislativo, non comporta comunque risparmi per l'ente o decurtazioni a sfavore dei dipendenti.

Per quanto riguarda invece i Segretari di Municipio, l'inquadramento è quello di un dirigente A2, è stato previsto non da questa Amministrazione, ma dalla precedente, nella procedura ordinaria di graduazione degli incarichi dirigenziali, per cui si è ritenuto che la complessità fosse quella di un A2, d'altro canto ricordiamo che, il numero delle risorse gestite è un numero alto, perché si aggira sul centinaio, ovviamente varia da Municipio a Municipio, però sicuramente dal punto di vista della gestione delle risorse umane e strumentali, la graduazione mi sembra che possa essere considerata coerente, è ovvio che, rispetto ai Municipi dobbiamo fare una riflessione di tipo organizzativo, che ci impone il decremento costante di personale dipendente. Si accennava al personale operaio addetto alle aree tecniche dei Municipi, necessariamente è in calo, perché appunto l'età media del Comune è più di cinquant'anni, per cui è personale che tendenzialmente e buon per loro va in pensione. Il fatto è che non è ipotizzabile una misura di reclutamento massivo per questo tipo di figure, perché comunque sono figure che tendenzialmente vanno in tutti gli enti pubblici ad esaurimento, per cui dato che adesso non siamo ancora nella situazione tragica, ci sono ancora queste figure, ce ne sono ancora sia a livello centrale, sia a livello periferico, però non c'è lo stesso equilibrio di figure, dato che ovviamente sono professionalizzate, c'è il falegname, c'è l'idraulico, c'è il caldaista e via dicendo, magari in alcuni Municipi c'è una figura, in un'altra c'è un'altra figura, bisogna pensare sempre di



COMUNE DI GENOVA

più all'accorpamento delle squadre a mio parere. Per quanto riguarda i Municipi e per quanto riguarda i servizi che possono essere traversarli all'interno dell'area municipale, la diminuzione costante di personale non può non passare attraverso un pensiero riorganizzativo che massimizzi l'utilizzo di queste figure e di fatto appunto crei un'offerta più appropriata per i cittadini e per le richieste che vengono costantemente inoltrate al Municipio.

Per quanto riguarda invece il turnover e qua chiudo, siamo assolutamente consapevoli che questo sia uno snodo e secondo me è uno snodo da anche pensare molto velocemente, nel senso che, adesso dopo due anni di mandato e dopo un decremento molto forte appunto di quasi 300 persone che è avvenuto negli ultimi due anni, adesso è il momento di pensare effettivamente a fare un'operazione, una riflessione da questo punto di vista. Per quanto riguarda il personale delle partecipate, la problematica degli incentivi all'esodo è oggetto di riflessione per quanto riguarda le nostre linee di indirizzo sul quale stiamo facendo una riflessione assieme all'assessore Miceli, perché siamo convinti che questo comunque comporti nell'ambito delle autonomie che le aziende hanno, un sicuro risparmio. Per quanto riguarda il personale dipendente del Comune di Genova, adesso non abbiamo gli strumenti legislativi che ce lo consentono, ma siamo assolutamente fiduciosi nei confronti delle misure che sono adesso allo studio del Governo, perché siamo convinti che, un'approvazione di questo tipo all'interno del Comune di Genova possa veramente creare il vero cambiamento e diciamo il vero slancio rispetto ad una visione appunto più aperta, più moderna. Ho concluso”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Prego Dottoressa.

Dottoressa Garassino, prego”.

D.SSA GARASSINO - SITE

“Cerco di integrare più o meno andando in ordine. Innanzitutto per quello che riguarda la formazione, correttissimo quello che ha detto l'Assessore, che la gestiamo autonomamente come sistemi informativi, la gestiamo con tre modalità complementari tra di loro, la più significativa è la parte dell'E-Learning, dove noi realizziamo ormai da tre anni corsi all'interno, completamente con risorse interne e utilizzando strumenti free, li mettiamo nella intranet, comunicando ai colleghi, per far sì che i dipendenti possano fruire i corsi quando possono all'interno del loro ambito lavorativo.

Quest'anno in particolare sull'E-Learning abbiamo messo in linea due tipologie di corso, un primo che riguardava il risparmio energetico in generale, ma in particolare



COMUNE DI GENOVA

serviva ad accompagnare un intervento che faremo entro l'anno, che è quello dell'ibernazione automatica dei PC per ottenere un risparmio energetico e una riduzione interamente delle emissioni e per fare questo volevamo essere certi che i colleghi capissero il senso della operazione che metteremo in pratica, che abbiamo già sperimentato all'interno della nostra direzione e all'interno della direzione politiche educative, per riuscire prima a capire gli impatti dell'operazione e anche a stimare i possibili risparmi sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista ambientale. Abbiamo quindi messo in linea questo corso, dove ci focalizza sull'ibernazione dei PC e su tutte le buone azioni per quello che riguarda gli assetti informatici e poi perché noi abbiamo allargato l'argomento a tutti gli ambiti su cui si può prestare l'attenzione, della serie spegnere la luce, usare in maniera corretta i condizionatori e così via.

L'altro corso che abbiamo fatto, invece, messo in linea pochi giorni fa, l'undici, riguarda i formati aperti e il primo approccio al libre office, perché abbiamo precedentemente emanato una nota a tutte le direzioni in cui ricordavamo l'obbligo di produrre documenti anche in formato aperto, per cui volevamo da un lato sensibilizzare i colleghi a questo aspetto e dall'altro incominciare a dare degli strumenti per renderlo possibile. Nella nostra situazione, come sapete abbiamo un parco macchina dove una buona metà è fatta da attrezzature non più nuovissime e che quindi pur avendo praticamente tutti, tranne le macchine utilizzate per scopi specifici come diceva Isabella, i chioschi per i dipendenti, quello per i bambini, dove hanno tutto un mondo open, tutti gli altri hanno il pacchetto office. Il pacchetto office nelle versioni nuove, dal 2007 in poi è in grado di uscire in formato aperto, nelle versioni vecchie no. Avendo un parco macchine molto grande, ...delle vecchie, abbiamo comminato da un lato la volontà di incominciare ad introdurre il software open e dall'altro l'esigenza di mettere in condizione tutti di produrre documenti in formato aperto e quindi abbiamo avviato un progetto di installazione abbastanza diffusa di libre office, chiaramente accompagnato da questo primo corso con un forum in linea e una mail dedicata per fare in modo che chiunque possa chiedere suggerimenti e mandare suggerimenti, chiedere suggerimenti per sensibilizzare tutti, accompagnare tutti ad andare in quella direzione Poi integrato al discorso della formazione in autodidattici, dove per dare dei numeri da inizio anno ad oggi abbiamo fatto, mi pare, più di 400 corsi, ad integrazione ci sono alcuni corsi fatti da personale interno e ne abbiamo fatti quarantuno da inizio anno per 273 persone e corsi fatti da una ditta esterna che ha acquisito, attraverso una gara ...quest'anno a costo molto basso, in quanto la quota giornaliera sono 117 Euro al giorno, tra l'altro abbassato ultimamente a 111, perché abbiamo chiesto la riduzione del 5% per i contratti in essere in ottemperanza al Decreto Legislativo 66, questo per la formazione, scusate poi vado più veloce sul resto.

Per quello che riguarda l'edilizia privata, che mi sembrava un argomento importante il SUE, è vero siamo partiti diciamo una maniera un po' dirompente, volendo partire da



COMUNE DI GENOVA

subito tutto deve essere realizzato tutto solo così, consapevoli che sarebbe stato un po' uno shock, ma era una volontà proprio dell'Amministrazione e della direzione dell'edilizia privata, per evitare di lasciare il doppio canale e siamo consci che per ora ci sono ancora dei problemi, in parte organizzativi e in parte anche effettivamente applicativi. Ci stiamo lavorando, ma se partivamo in una modalità più soft, rischiavamo che chi presentava in modo dematerializzato sarebbe stata una minoranza, i problemi non sarebbero usciti e quindi non era davvero cambiare, quindi abbiamo scelto di rischiare, consci che, è più difficile e dobbiamo affrontare situazioni complesse. Altra cosa chiesta i soldi del software per il palmare dei vigili che è verbatel, abbiamo preso la versione quella appunto per andare sul formale, abbiamo avuto un costo di 41 mila Euro più Iva.

Poi per quello che riguarda le licenze, gli applicativi software, noi acquisiamo o i sorgenti proprietari o in riuso o in licenza di uso, in ogni caso è chiaro che o perché ce lo auto garantiamo o perché sta nell'accordo del riuso o perché è insito chiaramente nella licenza, tutto deve essere costantemente aggiornato. Per quello che riguarda il formato aperto ha già risposto Isabella, comunque chiaramente noi usciamo con l'odt a fianco al doc ed è ovvio che, ad oggi Android probabilmente è nativamente compatibile con i formati più diffusi, è probabile che il libre office dovrebbe produrre una versione che generi un formato anche compatibile per Android, comunque è un percorso in progress ed è anche un cercare di andare incontro a quella che è la normativa, se però ci sono suggerimenti per migliorare, come diceva Isabella, siamo assolutamente aperti a seguirli.

Progetti fermi. Sicuramente il progetto dei cimiteri ha avuto un costo che deriva da un problema contingente dell'azienda che ha vinto la gara, che per problemi proprio della crisi attuale, è in estrema difficoltà e quindi abbiamo avuto rallentamenti per quel tipo di problema, mi sembra di capire che però adesso si sta riprendendo la situazione. Per il resto, la maggioranza dei progetti che abbiamo in corso riguarda evoluzione di applicativi e quindi evoluzione di applicativi già in essere, di altre cose proprio in fermo non ce ne sono. Sicuramente ci sono progetti che sono in uno stato molto più avanzato, progetti che sono magari più indietro per mille motivi. Una cosa su cui noi puntiamo, soprattutto, nei nostri interventi è razionalizzare le banche dati, andare verso il concetto di una banca dati pulita, unica e univocamente riconoscibile, quindi gradatamente superare la vecchia logica degli applicativi verticali con banche dati dedicate, è una cosa che a livello teorico è ovvio, è naturale, ma per un sistema informativo della complessità nostra e degli anni che sono passati da quando è nato e via via si è evoluto, non è assolutamente una operazione semplice ed altro percorso su cui ragioniamo e lavoriamo è il discorso dell'interoperabilità, è il discorso di ricostruire finalmente una SOA, ragionamento che direi da sei, sette anni io ed Enrico facciamo, ma erano momenti forse non ancora maturi, adesso i momenti lo sono, lavoriamo con Green Vulcano con prodotto open, non è un prodotto banale, però anche in Regione hanno fatto la stessa scelta e quindi stiamo lavorando in quella direzione, non ricordo se ci sono altre domande”.



COMUNE DI GENOVA

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Prego Assessore”.

ASSESSORE LANZONE

“Mi scuso, riprendo la parola, perché la prima domanda che mi è stata fatta in effetti me la sono persa e mi scuso.

Riguardo alle consulenze, la domanda fatta dal consigliere Bruno. Anche riguardo alle consulenze, diciamo è stata fatta una opera di razionalizzazione costante in questo periodo, per cui do giusto un paio di cifre, nel 2011 il numero degli incaricati era 179 e la spesa era di circa 900 mila Euro, metà finanziata e metà a carico dell'ente, nel 2012 il numero è calato ad 80, nel 2013 il numero era di 11, con una spesa complessiva di 270 mila Euro, quasi per la maggior parte finanziata, nel senso che a carico dell'Ente, c'erano solo sui 40 mila Euro. A luglio di quest'anno gli incarichi attivati appunto di consulenze, che conferisce l'ente sono in numero di cinque, con un totale di compensi erogati di 87 mila Euro, appunto datata luglio e tutti esclusivamente finanziati, per cui diciamo che il numero di consulenze che dà l'ente è complessivamente molto calato e diciamo anche grazie agli interventi di stabilizzazione che sono stati fatti lo scorso anno rispetto ad alcuni incaricati che erano presenti nelle graduatorie di concorso”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Malatesta, prego”.

MALATESTA (P.D.)

“Grazie Presidente.

Ho una cosa tecnica del plafond, vedo fondo finanziamento mobilità riferito all'ex Agenzia dei Segretari per una cifra di 25 mila Euro, la cosa tecnica che mi interessava sapere era che il passaggio che è stato fatto lo scorso ciclo amministrativo di riconoscere ai nove ex dirigenti di Municipio la qualifica di Segretario di Municipio ha corrisposto un aumento di esborso rispetto a questo capitolo e quindi se abbiamo a fronte di questo esborso, rispetto all'Agenzia dei Segretari anche la possibilità di posizionare questi segretari di Municipio in mobilità come avviene nei Comuni normalmente, nel senso che, ora i nostri nove Segretari di Municipio sono dipendenti, sono sempre stati dipendenti dell'ente e quindi in qualche modo se non hanno più quell'incarico, avranno un incarico dirigenziale in un'altra funzione dell'Ente, mentre normalmente i Segretari dei Comuni, se



COMUNE DI GENOVA

non vengono rinnovati in occasione del rinnovo amministrativo, vanno in mobilità e possono essere incaricati da altri enti, ma non fanno parte strutturalmente dell'organico del Municipio di appartenenza, in questo caso del Comune di appartenenza, quindi volevo capire se c'era, se avevamo i pro e i contro rispetto a questo passaggio a Segretari di Municipio. Poi sulla posta dell'abbonamento ad AMT, della spesa della AMT che abbiamo nel plafond, se è compreso forse avere una compartecipazione rispetto ai dipendenti che aderiscono all'abbonamento annuale e quindi il fatto che sollecitiamo i nostri dipendenti ad utilizzare il mezzo pubblico e se su questa buona pratica possiamo fare qualche passo avanti, magari, visto che la AMT è un'azienda in house, provare a fare una formula particolarmente accattivante in modo da stimolare la mobilità sostenibile da parte dei nostri dipendenti, quindi qualche formula di abbonamento speciale rispetto al Comune di Genova, ai nostri dipendenti, cercando di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico. Il sistema dell'edilizia privata dell'informatico che diceva De Pietro non lo conosco, perché per fortuna non ho ricevuto lamentele in tal senso, mentre una difficoltà che io ho sempre avuto negli ultimi anni o meglio da quando sono consigliere comunale, è l'accesso dell'elenco delle pratiche dell'edilizia privata rispetto al sistema informativo, quindi se è possibile riuscire ad avere un accesso o ai gruppi consiliari o al singolo consigliere, rispetto all'elenco delle pratiche dell'edilizia privata. I Municipi lo hanno, se riusciamo a farlo avere anche ai consiglieri comunali, è una cosa che, rispetto all'attività amministrativa che abbiamo di fronte a noi ci semplifica un po' la vita, invece ora mi tocca passare ai Municipi, al singolo Municipio per avere l'elenco delle pratiche attive presentate dalla ditta privata, se ci fosse un accesso diretto eviterei di fare il doppio passaggio.

Sempre sui dipendenti, al rafforzamento un servizio che avremmo esternalizzato alla ristorazione scolastica. Rispetto alle funzioni dirigenziali negli anni è stata semplificata e quindi abbiamo abbandonato, diciamo il dirigente esterno è un dirigente interna, il sistema di qualità che ci aveva portato all'esternalizzazione era stato gestito da un dirigente esterno, adesso è un dirigente interno, siccome è un ufficio delicato, si è fatto anche un concorso per l'assunzione negli scorsi anni, se ci si pone un po' più di attenzione nel rafforzamento di quell'ufficio, essendo una partita di qualità, ma anche delicata, a me farebbe molto piacere, nel senso che il rafforzamento di quell'ufficio, rispetto al servizio che viene dato, è giusto avere un servizio esterno, ma al controllo ed è anche questo secondo me una fase importante e quindi siccome c'è un concorso ancora attivo, se nell'ipotesi di piano del personale c'è un rafforzamento, a me farebbe particolarmente piacere perché è un'attenzione che visti i ricorsi e la possibilità di controllo su quel settore.

Invece, sui Municipi e sulle squadre, ho una idea un po' diversa rispetto a quello che ha esternato e dichiarato l'Assessore poco fa rispetto alla specializzazione delle squadre e degli operai, cioè i passaggi che si sono fatti negli anni, purtroppo, quando sento certe cose, mi rendo conto di essere anche anziano rispetto a questo ente, nel senso che è dal '97



COMUNE DI GENOVA

che ci sono dentro, ormai tutti i passaggi, quando sento qualche parola vedo cosa è che si è fatto. Dalle divisioni territoriali passate poi alle aree tecniche, ora ai Municipi, quelli che erano gli operai specializzati, li abbiamo trasformati in operai polifunzionali, il ripassaggio, al di là delle competenze personali specifiche e anzi puntare sul merito mi fa anche piacere, ma ripassare di nuovo al fatto che, si accorpano per rendere visibili le specificità degli operai secondo me è un mezzo passo indietro, preferirei sempre in questa ottica qua, mantenere le squadre polifunzionali nei Municipi, ma magari rispetto alle competenze personali creare maggiore mobilità, ma per fare tre singoli interventi tra un Municipio e l'altro, nella fattispecie io arrivavo da un Municipio particolarmente fortunata e me ne rendo conto, in cui la squadra degli operai era numerosa, ma se un Municipio che invece non aveva specificità o che le ha perse per pensionamento, che non ha l'idraulico o l'elettricista o un'altra funzione, invece che andare su ASTER, si fa diciamo così una mobilità per un giorno da un Municipio all'altro, perché rafforza la squadra per fare un intervento, la vedo molto più positiva che omogeneizzare le squadre in una unica squadra e renderle verticali rispetto alle specificità, perché questo rende meno efficace l'intervento puntuale sul territorio, perché l'intervento puntuale sul territorio fatto da singolare a tecnica, secondo me è molto più positivo rispetto al rendere le squadre, perché quella che è la specificità di ASTER, che lavora su tutto il territorio con le squadre specialistiche, non vedo l'efficacia di questo strumento, quindi non vorrei ricadere su quella negatività che intravedo nell'operatività di ASTER, non vorrei riproporla nell'ente del Comune, quindi vedo molto meglio la mobilità per singolo intervento, ma sempre a capo di un Municipio singolo e non di più Municipi”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Villa, prego”.

VILLA (P.D.)

“Grazie.

I dati che mi ha dato l'Assessore, parzialmente mi confermano che quest'Amministrazione sta andando nella strada giusta, cioè è una Amministrazione virtuosa e che sicuramente sta riducendo i numeri appunto del proprio personale eppur sostenendo e quindi riaffermando una qualità del servizio offerto alla città abbastanza adeguato. La stessa domanda che ha fatto Malatesta riguardo ai Segretari Generali e chiaramente al loro tipo di contratto, perché sembrerebbe agiscano rispetto ad altri dirigenti di una situazione privilegiata, perché hanno la sicurezza del posto di lavoro, ma guadagnano come i Segretari Generali che invece sono sottoposti probabilmente a...io



COMUNE DI GENOVA

scusate se parlo in maniera chiara, ma almeno io lo comprendo e rendiamo più facile anche che io spieghi poi alle persone che me lo chiedono in maniera semplice quello che accade, perché se gli diamo tanti nomi, poi diventa molto difficile riuscire a far capire, qualche volta non da parte, mai voluto parlare difficile, proprio perché...

Lei mi ha detto che sono equiparati ai dirigenti A2, quante sono le fasce dirigenziali in Comune? Dei settantanove dirigenti rispetto ai novantasette e questo è uno dei tanti numeri virtuosi che lei mi ha dato, in che maniera sono suddivisi questi settantanove dirigenti? L'emolumento lordo annuale che percepiscono questi Segretari Generale di quanto è? Cioè quante sono le differenze delle fasce? Cioè un dirigente di Fascia A1 quanto guadagna, un A2 eccetera? Credo che faccia parte di quei dati che lei o mi fa avere adesso o mi farà avere probabilmente e appunto lo stesso vale per le fasce dei funzionari, quante sono le posizioni tra virgolette che vengono date dall'interno dell'ente, cioè quante sono il tipo di posizione che viene retribuita? Accolgo nuovamente ed è una cosa importante e la evidenzio, il numero appunto di quello che si spende in consulenze, che oramai ha quasi ridotto e la ringrazio di questo obiettivo raggiunto, perché credo che fosse una delle criticità, qui parliamo di 900 mila Euro all'anno che si spendevano mi sembra con 169 persone addette a consulenza a quasi nulla.

Questo credo che sia un risultato davvero importante di questa Amministrazione.

Ultima cosa, anche io sono d'accordo, cioè non sono d'accordo con lei come non lo è Malatesta, al fatto che comunque si debbano accorpate le aree tecniche dei vari Municipi, io sono uno che invece ho sempre sostenuto anche io, perché sono presente nell'Amministrazione dal '97 con una pausa di cinque anni ho fatto qualcos'altro in Provincia sempre come Consigliere, però io credo che si debba invece perseguire quella cosa del decentramento amministrativo, che è importante, non soltanto amministrativo, chiaramente conseguentemente tecnico. Credo che, ora obiettivamente queste aree tecniche dei Municipi sopperiscono ad una mancanza delle società del Comune di Genova che non danno un servizio adeguato, cioè le manutenzioni, lo stato manutentivo della città è sotto gli occhi di tutti e obiettivamente dobbiamo essere molto sinceri, non c'è più un marciapiede a posto, siamo in condizioni e senza le risorse, è chiaro e ce lo ricorda sempre Miceli, non si possono fare le cose che si facevano prima e allora secondo me bisogna trovare quegli strumenti che servono comunque a dare un servizio minimo garantito. Specialmente allora in quei Municipi, in quelle periferie che non sono il centro e che spesso sono meno guardate di altre, probabilmente bisogna trovare delle forme diverse, ripeto per mettere a posto un buco, per tirare su un paletto che sta lì otto mesi, per mettere a posto un rubinetto dell'acqua che non funziona, ecco tutte quelle piccole cose che a me chiedono e di cui ne sono fiero qualche volta di dire che l'Amministrazione è riuscito a risistemarle.



COMUNE DI GENOVA

Ecco, credo che le aree tecniche servano a questo, l'ASTER firma dei contratti in convenzione, cioè con il Comune, ma poi tante di queste cose non le realizza, eppure sono nel contratto di servizio, quindi, allora o riusciamo a controllare probabilmente meglio questi contratti di servizio, cosa si fa o cosa non si fa, oppure dobbiamo trovare un sistema per riuscire a risistemarle queste cose, anche perché probabilmente ASTER avrà difficoltà sue proprie di personale, di altre cose, quindi probabilmente anche lì ci saranno problemi che non entriamo nel merito e rispettiamo la personalità di ASTER, però per quello che ci riguarda in Comune, io credo, invece che, ripeto bisognerebbe incentivarle queste squadre di persone e il fatto che si accorpino, secondo me non funzionerà, proprio perché non riusciremo a dare un servizio minimo alla città.

Grazie”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Musso, prego”.

MUSSO E. (LISTA MUSSO)

“Grazie Presidente.

Sarò brevissimo, alcune domande specifiche per l'Assessore al Personale, volevo sapere, volevo saperlo da lei in seduta, anche se alcuni di questi dati penso di averli trovati, ma preferirei averne conferma, il costo del personale in assoluto è in percentuale sulla spesa corrente, intendendosi il costo lordo aziendale naturalmente e il dato lo vorrei, se è possibile comprensivo dei Municipi e poi anche, se è possibile, ripartendo invece la voce Municipi e anche per i singoli Municipi e ancora se è possibile avere sugli ultimi anni l'andamento del costo del personale e l'andamento del personale, quindi in questo caso del costo assoluto e l'andamento del personale in termini lordi, parlando per evidentemente arrivare al costo medio e al suo andamento negli ultimi tre anni, insomma quello che è possibile avere.

Grazie”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere De Pietro, prego”.



COMUNE DI GENOVA

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“La mia era solo una nota sulla questione dell’edilizia privata, perché di solito quando si fa partire un sistema in prova, si scelgono dei tester e si cerca assieme a queste persone di fare il test, quindi forse sarebbe stato meglio, visto che mi è stata descritta una situazione in cui si è detto va bene proviamoci, apriamo, vediamo che succede in un certo senso, però questo sta creando notevoli problemi a tutti, quindi forse sarebbe stato meglio scegliere che so una rosa di una cinquantina di professionisti, insieme a loro studiare un programma, quindi loro avrebbero usato magari la procedura nuova, informatizzata, mentre gli altri avrebbero continuato ad usare quella tradizionale, si sarebbe arrivati dopo qualche mese in fondo avendo corretto tutto e ripartendo con la ciliegina sulla torta, finalmente il Comune fa una cosa che funziona alla prima.

Vedete voi se non è il caso di tornare indietro e di aprire i cancelli del vecchio facendo in modo di terminare la sperimentazione sul nuovo.

Grazie”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Assessore per brevi repliche, così procediamo.

Grazie”.

ASSESSORE LANZONE

“Brevissime repliche.

Segretari e fondo previsto, dato che era proprio puntuale, in realtà c’è un malinteso, quello è il fondo per il Segretario Regionale, il fatto di chiamare i nostri dirigenti di Municipio o Segretari, è semplicemente un utilizzo che facciamo noi a livello di ente che non attribuisce nessuna connotazione giuridicamente rilevante ai dirigenti, sono dirigenti come tutti, semplicemente si sono voluti chiamare Segretari Generali, incardinare in una certa categoria che è quella dell’A2, che corrisponde ad una retribuzione di posizione di 43 mila Euro, comunque poi faremo avere i dati come richiesti delle fasce nel dettaglio, per cui questo fondo non li riguarda minimamente, come non li riguardano tutte le misure specifiche rivolte ai Segretari Generali, semplicemente gli abbiamo dato questo nome che coincide con quello, però è assolutamente diciamo una forma rispetto alla sostanza dei Segretari Comunali, che sono invece uno status particolare previsto dalla norma.

L’abbonamento ai dipendenti, diciamo comunque l’incentivo che comunque secondo me è già molto, perché di fatto i dipendenti privati non ce l’hanno per la maggior



COMUNE DI GENOVA

parte dei casi, è uno sconto sull'abbonamento che hanno i dipendenti pubblici, uno sconto che quest'anno è di 30 Euro su base annuale, diciamo ora come ora sicuramente vista la situazione economica contingente, un ulteriore incentivo in questo senso non è pensabile, anzi diciamo che secondo me è già positivo difendere la situazione attuale che c'è rispetto ad un quadro complessivo rispetto allo status del dipendente pubblico che è sempre più critico. Per quanto riguarda l'accesso diretto al SUE, i dati stavamo vedendo che informaticamente si riescono a recuperare dal portale, comunque qua ci sono i servizi informativi che danno assistenza diretta su questo piano.

Per quanto riguarda la riflessione sui Municipi, ora io sicuramente non mi sono spiegata, diciamo nella sintesi non mi sono profusa in riflessioni un po' più articolate, però in realtà la finalità comunque politica, strategica è la stessa e cioè di dare flessibilità al personale tecnico dei Municipi. Il dato dal quale sono partita io ero un dato di fatto che mi viene a volte evidenziato dai Presidenti e dai Segretari e cioè che, un livello minimo di interoperabilità, anche in questo caso esiste all'interno dei Municipi, poi ci sono però per fare i lavori più complessi, ovviamente se uno ha una professionalità precisa, diciamo se uno deve fare lavori di falegnameria più articolati, ovviamente deve essere una persona della professione. Per cui, non è un dato di arrivo al quale io volevo arrivare, ma è un dato di fatto attuale, dopodiché in realtà la modalità con il quale si raggiunge mobilità giornaliera o accorpamenti organizzativo, sono semplicemente due mezzi per arrivare alla stessa finalità e cioè maggiore flessibilità all'interno dell'ente. Se posso dire, essendo più di uno gli interventi che si fanno a livello giornaliero, pensare ad una modalità spinta comunque incontrerebbe dal punto di vista organizzativo più ostacoli, al di là delle contestazioni che ci potrebbero essere di tipo sindacali, perché una organizzazione del lavoro sicuramente è meno comoda per i dipendenti, è anche diciamo un utilizzo che forse sarebbe inefficiente rispetto alla finalità, che è quello di interventi veloci, rapidi, efficienti sul territorio, per cui io mi fermerei al dato di fatto che diciamo tutti la stessa cosa e cioè che deve aumentare la flessibilità, poi la modalità si vedrà quella più corretta, comunque siamo assolutamente d'accordo sul fatto che debba essere una nostra finalità. Mi collego alla questione della mobilità per rispondere ad una domanda a cui non ho risposto prima e me ne sono accorta in ritardo e rispondo velocemente. La mobilità interna è un tema che assolutamente riteniamo importante all'interno dell'ente, ne è dimostrazione il fatto che abbiamo creato un software ad hoc all'interno della nostra intranet, per consentire di gestire le operazioni in maniera trasparente e in maniera diciamo più efficace possibile. Le situazioni degli organici sono quelle che ci vengono evidenziate dai dirigenti e le situazioni veramente critiche in realtà non sono tantissime e quelle sono tenute monitorate e se ne terrà conto nel fabbisogno delle assunzioni che saranno di prossima adozione.

Per quanto riguarda la questione della manutenzione, buche, strade, marciapiedi, il contratto di servizio ASTER, diciamo che, per quanto di nostra competenza è limitata, perché effettivamente come diceva il consigliere Villa, queste attività sono in contratto di



COMUNE DI GENOVA

servizio con ASTER e abbiamo pensato con un progetto specifico, che è allo studio, di potenziare la attività di controllo qualità, nel quale noi possiamo partecipare, anche perché molte attività sono fatte da ditte in appalto, in subappalto, per cui alla fine la buca non sempre è riconducibile, ASTER dovrebbe fare il controllo qualità, noi adesso stiamo pensando di potenziare il nostro personale dei lavori pubblici, questo aspetto che è assolutamente importante, perché se nessuno rileva alla ditta in appalto che ha fatto il lavoro che il lavoro non è stato fatto bene, ovviamente questi non sono neanche tenuti a riparare.

Per quanto riguarda i dati sia della dirigenza, delle fasce di dirigenza, sia del personale e dell'incidenza del personale, ci riserviamo di farle avere, adesso volevo dare solo velocemente il dato dell'ultimo anno, nel 2013 l'incidenza della spesa del personale rispetto alla spesa complessiva era del 27,84 e nel 2014 secondo i dati attuali del bilancio di previsione scenderebbe a 26,61 però dato che i dati che sono stati chiesti sono più articolati, soprattutto lo stralcio dei Municipi richiede un approfondimento ad hoc perché non ce lo abbiamo immediatamente, dopodiché mi fa piacere dare anche i dati che evidenzino tutto l'andamento dall'inizio del mandato e dall'anno precedente, in modo che si possa vedere a livello macro l'andamento della spesa di questo fattore produttivo importantissimo all'interno del Comune.

Grazie”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Grillo, prego”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, in occasione della discussione poi rinviata della Themis, la società di formazione, lei aveva preannunciato in Commissione che aveva in corso un progetto di formazione per i dipendenti del nostro ente ed io avevo aggiunto anche al fine di scoraggiare il più possibile la politica delle consulenze, organizziamoci, prepariamoci sulle professionalità di cui siamo carenti. Volevo chiederle se nel bilancio previsionale di quest'anno, rispetto al progetto da lei annunciato, ovviamente se vi sono nel merito stanziamenti specifici o iniziative specifiche. Onde evitarle un'eventuale risposta, eventualmente siamo anche disponibili come avevamo già proposto, ovviamente ad approfondirla questa questione in un'apposita riunione di Commissione, mi limito solo a chiederle se sulla formazione abbiamo risorse previste nel bilancio di previsione per quali obiettivi”.



COMUNE DI GENOVA

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Prego Assessore”.

ASSESSORE LANZONE

“Dunque, penso che lei si riferisca a quello che abbiamo detto sull’investimento che stiamo facendo sul personale interno finalizzato a fornire formazione, diciamo in affiancamento a Themis. Le proiezioni, dato che è una attività che abbiamo, sul quale abbiamo investito in maniera diciamo un po’ più importante quest’anno, i dati sulla spesa di questa particolare formazione non ce l’abbiamo ancora, perché diciamo ho dato mandato di averli a consuntivo, comunque tutta questa attività non comporterà un euro in più rispetto alla spesa ordinaria, perché le persone che saranno chiamate a fare questa attività la faranno in orario di servizio. Per cui, tendenzialmente quello che io ho dato mandato di recuperare, è comunque la spesa già compresa nella spesa generale, però enucleata per vedere quanto costa all’ente di stipendi l’attività della formazione e l’avremo a consuntivo”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie Assessore.

Lascerei la parola adesso all’assessore Sibilla per procedere alla presentazione della parte invece riguardante le sue deleghe.

Prego Assessore”.

ASSESSORE SIBILLA

“Buongiorno a tutti, cercherò di essere chiara e sintetica e spero di non correre troppo, ma nel caso mi farete domande.

Un minimo di inquadramento generale, poiché siamo a luglio, quindi è già passato un semestre di questo bilancio 2014, bilancio che abbiamo fino ad oggi speso in dodicesimi e che ha generato sul fondo turistico un trend in termini di arrivi e di presenze coerente e in incremento, quindi sempre su dati di più 4% e che hanno visto in questi mesi un lavoro fatto in maniera molto metodica, molto aggressivo, compatto e partecipato da parte di tutti gli operatori, da parte di contenitori culturali, che ha un obiettivo diciamo così di aumentare chiamiamole quote di mercato in senso tecnico, ma aumentare le notti che i



COMUNE DI GENOVA

turisti passano in città e ampliare la fruizione della città tutta intesa dal centro verso l'esterno a macchia d'olio.

La cultura si è confermata e si conferma il collante della tenuta della nostra società, si conferma una importante offerta culturale molto variegata, molto di qualità, magari non totalmente nuova, ma estremamente ricca. Si riscontra anche una crescita e una responsabilizzazione forte degli operatori culturali, quindi nonostante le enormi difficoltà, nonostante il venir meno in questo settore anche di supporti, faccio un nome per tutti Fondazione Carige, gli operatori culturali, alcuni maggiormente in difficoltà, altri meno, comunque tengono, tengono, sono molti gli addetti chiamiamoli così e anche con retribuzioni spesso estremamente tirate e si ingegnano ad andare anche fuori e quindi lo spirito, anche chiamiamolo imprenditoriale del settore è molto in miglioramento. C'è anche una crescita importanti, chiamiamoli visitatori, chiamiamoli spettatori, chiamiamoli ospiti e vi do un segnalatore per tutti, in questo primo semestre i musei, per esempio hanno registrato un affluenza del più 27% rispetto all'anno scorso.

Firenze, guardavo l'altro giorno con tutta la sua super offerta, anch'essa ha un incremento, ma del 20% anche con delle nuove aperture, quindi anche da questo vediamo quanto l'importanza della cultura, della vitalità della cultura e della cultura pubblica dia risposte alla cittadinanza e ai visitatori e ai turisti. Questo è stato anche fortemente possibile grazie ad un'integrazione del lavoro all'interno del Comune stesso, la cultura oltre ad essersi ben integrata con il turismo e non parlo solo di struttura comunale, ma parlo anche di Porto Antico, parlo di Palazzo Ducale, parlo di tutti i nostri forti attrattori, lavora trasversalmente con i servizi sociali, lavora trasversalmente con l'Assessorato ai Diritti, con lo sviluppo economico, ma credo che, sia inutile andare a dire anche i positivi segnali avuti per esempio sul fronte degli operatori commerciali o altro che rendono accogliente, non solo per i cittadini, ma anche per i turisti, la nostra città e ai risultati che speravano nel passato di ottenere, che finalmente lavorando tutti insieme sono arrivati.

Entriamo nello specifico del plafond destinato alla cultura e turismo, plafond iniziale 2014, spero abbiate la sintesi sotto mano, che vede una differenza rispetto al plafond iniziale del 2013 di circa un milione e poi abbiamo extra plafond Palazzo Ducale. Il Palazzo Ducale aveva nel 2013 un plafond iniziale di un milione e mezzo ed ora ha un plafond iniziale di un milione, a cosa sono dovute queste differenze? Abbiamo sostanzialmente una cifra di 1 milione e 200 mila tra plafond in meno rispetto all'anno passato, distribuito su Palazzo Ducale, sul Teatro Stabile e in minima parte sull'Accademia Ligustica. Il Comune conta di finalizzare e si stanno perfezionando in questi giorni delle sponsorizzazioni che andranno a dare questi apporti, apporti importanti.

Siamo sufficientemente sereni, sono sufficientemente serena e tranquilla, è evidente che se queste sponsorizzazioni non fossero finalizzate, ai primi assestamenti a settembre si



COMUNE DI GENOVA

chiederà una priorità per queste istituzioni, che riteniamo con conti in pareggio, con virtuosità e con risposte alla cittadinanza, riteniamo comunque doveroso riconoscere quelle che sono le cifre, dovute per legge da una parte e comunque vitali per il funzionamento. Entriamo nel merito delle altre voci, noi abbiamo una conferma di quella che è una voce di apporto sotto la voce funzionamento cultura e città e sostanzialmente sono costi supportati dai progetti europei, quindi sono relativi a progetti europei. La creatività giovanile che vedete a zero rispetto all'anno scorso, in realtà è stata traslata, il Piano Locale Giovani del Ministero, ma è stato traslato al collega delle politiche giovanili.

Le convenzioni che, per circostanziare trattano di Accademia Ligustica, Museo dell'Attore, Diocesano e Giovane Orchestra Genovese, c'è quella cifra di differenza che sono 100 mila Euro, chiamiamoli così di sponsorizzazione terza.

Il Teatro Stabile Pubblico, partiva con un plafond iniziale di 1650 e chiudeva al 2013 con 1.990 circa, noi partiamo con un plafond di 1.050 quindi 600 mila sono diciamo così delegate allo sponsor e altri 340 mila li reperiremo in assestamento. I teatri, è una voce complessiva che include i due stabili privati, Tosse e Archivolto, altri teatri, il Teatro per Ragazzi, il Teatro Dialettale, con piccoli ritocchi sostanzialmente rimangono dello stesso ordine di grandezza con piccoli aggiustamenti. I grandi eventi culturali, i grandi eventi e progetti culturali, includono le voci del Festival della Scienza, dei rolli, dei musei, del Premio Paganini, delle tradizioni, quindi è una voce piuttosto corposa all'interno della quale ci sta molta della vita culturale della città di primo piano, qua sono incluse anche il progetto giovanile di Cresta, quindi degli artisti, della strategia che abbiamo adottato di far crescere gli artisti locali, di farli aggregare piuttosto che andare sempre a chiamare o a prendere artisti da fuori, quindi una opportunità per la nostra città. Abbiamo poi un contributo cultura, che è coerente con l'anno scorso, sono i piccoli bandi sul cinema, sulla musica classica e altri mini progetti culturali.

Turismo. È un costo diciamo così di approvvigionamento merce per i punti di informazione e accoglienza turistica, che in realtà poi realizzano dei ricavi che vanno a supportare l'attività. Per quanto riguarda le biblioteche e i musei, dove continua la gestione virtuosa, vi ricordate le gare che sono state fatte di recente per la gestione dei musei, questi andavano verso un efficientamento e che si sono concluse direi alla fine proprio con soddisfazione di tutti e anche le biblioteche con affidamenti, alcuni riduzioni sugli affidamenti esterni, diciamo così portano alcuni piccoli risparmi. Come già detto, al di là del plafond, abbiamo in extra plafond Palazzo Ducale, ma ho già illustrato 1500 l'iniziale, 1500 il finale dell'anno scorso, iniziale di un milione e auspicando questo reperimento di sponsor in finalizzazione. Passiamo da questo a parlare invece del plafond della promozione della città, promozione della città che vede in extra plafond la quota di un milione della tassa di soggiorno, tassa di soggiorno che viene suddivisa in accordo con Camera di Commercio, in accordo con tutti gli operatori in modalità incisive di



COMUNE DI GENOVA

promozione. Le voci diciamo così principali si inseriscono in campagna di comunicazione di prodotto e promo commercializzazione, significa principalmente campagne estere, campagne estere spesso e volentieri sui nuovi media, sui social e sono anche generate da studi che abbiamo fatto, dove abbiamo visto a livello internazionale che Genova è molto vista, è molto presente, ma sui social c'è una comunicazione neutra. Il Comune ha comunicato, la informazione è stata recepita, vorremmo, come strategia far sì che questa comunicazione cambi e diventi invece più emozionale, questo vuol dire far sì che i turisti quando vengono mandino o postino qualcosa, non solo dicendo sono a Genova per partire per la crociera, ma dicono siamo a Genova che bello, siamo qua magari per partire per la crociera, ma che bella città e decuplicano questi loro messaggi. Questo lavoro di promozione, essendo appunto non tanto tabellare, non tanto sulla stampa, ma che utilizza diciamo così chiamiamoli nuovi strumenti di comunicazione, è anche stata supportata da un grande lavoro che trovate invece manutenzione, sviluppo portale, visit Genova e altre voci, c'è anche sviluppo del brand, anche qualcosa di benchmarking e di studio, da un rinnovamento completo di quello che è il portale diciamo così turistico culturale o turistico e dell'offerta completa della città, dove c'è anche il Cimitero di Staglieno, piuttosto che altro. La impostazione è stata sicuramente molto fatta in casa, ma direi con ottimi risultati, applauditi anche dai soggetti privati con cui collaboriamo, è diventato molto meno istituzionale, molto più emozionale, è diventato finalizzato anche all'offerta in modo da dare un servizio, quindi se qualcuno di voi avesse voglia di collegarsi a visitgenova.it, vedrà, oltre allo scorrere di immagini rappresentative di tutta la città, oltre a tutta una serie di contenuti, anche le offerte che sono in corso per la città acquistabili e comprabili, quindi prosegue questo tipo di lavoro.

Abbiamo ancora un fondo grandi mostre, che ci permette, al di là degli investimenti che fanno i privati e che continuano a fare sulle grandi mostre, abbiamo una parte di contribuzione per Frida Kalo e per eventi che attraggono visitatori, non solo dall'Italia, ricordiamo che il nostro dedicarsi più all'estero, è anche grazie al perché esistono strutture, come il Ducale, come Porto Antico, come l'Acquario, che coordinandosi con noi, portano italiani o il mercato domestico a Genova, quindi non è né una dimenticanza, ma è un coordinamento complessivo. Sempre nella tassa di soggiorno, abbiamo un supporto forte al congressuale, congressuale che comunque anche esso dà risultati positivi nonostante i tempi e che vedrà peraltro qua in autunno, quindi nell'anno importanti convegni, anche scelti dal Ministero dell'Ambiente per esempio, che porterà a Genova i luminari scientifici del mondo della pesca per analisi proprio di sostenibilità ambientale legati ai temi della pesca, piuttosto che altri convegni, anche qui coordinati con lo sviluppo economico, che vedranno a Genova il convegno mondiale della ricerca oceanografica, peraltro convegni anche connotati che ci valorizzano, chiamiamola così se vogliamo, magari capitale del mare o comunque città di mare e di ambiente.



COMUNE DI GENOVA

Abbiamo poi un supporto ai percorsi per crocieristi, ma molto in tutto questo, devo dire, è il lavoro fatto dalle persone, è il lavoro fatto dalle persone, sapete bene che sui social network forse oggi si può spendere poco se c'è tanto olio di gomito e quindi crediamo che, tutto questo lavoro se poi lo andiamo a verificare in termini di efficacia, di rassegne stampa, che oramai ci arrivano continue e non solo dal mercato italiano, ma anche dall'estero, generi e alcune analisi le abbiamo fatte, ma poi sarà oggetto evidentemente di una Commissione o altro, generano visibilità, comunicazione di almeno cinque volte tanto rispetto a quello che è l'investimento. Non mi dilungherei oltre, pensando se aver, seppure in fretta fatto un excursus in tutte le voci di bilancio e quindi sono a disposizione per le vostre domande”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie assessore Sibilla.

Se non ci sono quesiti per l'Assessore, ho visto prima il consigliere Grillo prenotato.

Consigliere Salemi, prego”.

SALEMI (LISTA MUSSO)

“Grazie Presidente.

Ringrazio l'Assessore che, tra l'altro ha diversificato molto e quindi a meno nelle quantità delle cose che mettiamo in programma Assessore ci siamo, personalmente, ma poi ne parleremo magari in Consiglio, non sono tanto soddisfatto degli importi che ritroviamo nei plafond, perché pensavo che, visto che il turismo sta diventando qualcosa di importante per questa città, dico forse maggiori investimenti non sarebbero stati male, però vedremo poi nel dibattito in Consiglio Comunale se riusciamo ad emendare e trovare qualche risorsa ulteriore. Una serie di domande, piccole cose, perché non ho capito per esempio l'impegno sui percorsi crocieristici, è una somma talmente piccola che non riesco a comprendere esattamente come verrebbe utilizzata e qualche chiarimento sul discorso dei teatri, noi ci siamo occupati qua per esempio dell'Archivolto, non ho capito essenzialmente per l'Archivolto, ma può valere anche per il Teatro della Tosse, in che cosa si sostanzia diciamo così quello che effettivamente abbiamo messo nel plafond ed una ultima annotazione, perché ci sono una serie di cose che mi sono segnato, non ho trovato nulla neanche nella sua esposizione, Assessore, che facesse riferimento all'evento dell'Expo 2015, per la quale so che come assessorato vi siete impegnati per cercare di stimolare e individuare pacchetti turistici all'altezza dell'evento, che comunque anche se faticosamente questo paese riuscirà a mettere in piedi, sarà un evento, probabilmente



COMUNE DI GENOVA

l'evento clou del prossimo anno e quindi se c'è qualche cosa che nel plafond non è esattamente descritto e che riguarda questo Expo 2015.

L'ultimissima, proprio l'ultimissima cosa, è il discorso che mi sembra interessante alla fine quella dei convegni, cioè del turismo associato ai convegni, che, dico mi permetto di dire ci può anche consentire di recuperare a Genova anche un ruolo sotto l'aspetto scientifico diciamo così che gli competerebbe e quindi credo che sia anche quello un discorso e le cifre sono veramente molto residue, mi pare 55 mila Euro, non riesco a capire in un anno cosa riusciamo a fare con quella cifra lì, quindi erano queste le osservazioni.

Grazie”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Padovani, prego”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie Presidente.

Il dato rilevante mi sembra quello del preventivo; nel preventivo tutti i segni sono negativi e la somma che manca è abbastanza significativa, perché poi adesso facendo un conto un po' tanto al chilo, siamo meno 25% rispetto al preventivo e se si guarda l'assestato si fa riferimento alla possibilità di integrare queste risorse che sono significative con l'accesso a sponsor; in particolare nel testo che ci avete fornito si parla di Iren, ora se Iren restituisse a questa città un po' del valore prodotto non sarebbe male e io saluto positivamente questa eventualità, mi chiedo però, nel caso in cui tutto questo non fosse finalizzato, come diceva l'Assessore, visto che alcuni impegni di spesa dobbiamo onorarli per forza, perché riguardano alcune voci significative, poi in corso di opera questo crea un problema, perché siamo a dover trovare risorse da qui a fine anno anche su altri capitoli di spesa. Quindi la domanda che vi faccio è qualora questo scenario positivo ed auspicabile e cioè che Iren tiri fuori un po' di soldi e le restituisca a questa città quali contraccolpi ci saranno e se avete fatto delle previsioni. L'altra domanda che volevo fare riguarda le gare che si sono concluse con una soddisfazione di tutti gli attori, ma in realtà rispetto ai discorsi che ci eravamo fatti noi quando ci siamo incrociati, anche un po' scontrati sulla questione della cooperazione di tipo B, poi alla fine nonostante il cambiamento nei capitoli il gestore non è cambiato, quindi mi chiedevo poi alla fine cosa era successo, come era andata a finire, visto che una parte dell'obiettivo di cambiare il fornitore, perché si intendeva cambiare anche l'approccio al servizio, non è stato perseguito; a questo proposito non riguarda, e ve lo dico giusto a scopo di



COMUNE DI GENOVA

approfondimento, non sono al corrente dell'evoluzione, ho solo l'esito. Visto che siamo su questo punto, c'eravamo detti in quella sede lì, che vista la riserva della cooperazione del 5% sul lavoro che il Comune dà a terzi va affrontata non per singolo servizio, ma in termini di sistema. All'assessore abbiamo già chiesto di fare un report sullo stato dell'arte, se poi possiamo fare una Commissione per tornare nel merito, visto che, il problema sollevato da voi è che alcuni processi produttivi non sono coerenti all'impiego della risorsa al personale svantaggiato. Grazie”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Prego Assessore per le repliche”.

ASSESSORE SIBILLA

“Rispondo al consigliere Salemi, sui percorsi per crocieristi lei vede una cifra che è abbastanza irrisoria, ma in questa per esempio non è incluso, perché è in altre voci, anche solo il punto informativo presente e nuovo che contribuirà a fare d'appoggio per esempio alla visite guidate, quelle in arrivo e darà tutta una serie di materiali di diverso genere, dalla mappa all'app, alle audio guide in sei lingue o altro. Non è inclusa qua una certa segnaletica che si sta facendo, quindi parliamo di iniziative dedicate, che poi come sempre valgono magari di più perché è il percorso fatto dalle guide, che in quel caso lì si prendono anche parzialmente un po' di rischio di impresa e quindi non siamo a prezzi...”

La reale attività, ripeto io forse dovrei ricordarmi tutto in questo momento, il punto informativo ad hoc, i materiali appositamente studiati, la segnaletica, il proseguimento di alcuni materiali e diciamo così sono poi sempre anche iniziative fatte in collaborazione anche con gli operatori e quindi il valore e l'impatto poi è più ampio. Sappiamo tra l'altro, ma l'occasione qui è velocissima, che i crocieristi non molto comprano e non molto lasciano nel brevissimo sulla città, però siamo altrettanto convinti che avere l'anno prossimo un milione di persone che vedono e se vanno entusiaste e troveremo anche il modo per farglielo scrivere o postare in diretta sia una grande promozione importante che farla in altra maniera che avrebbe dei costi inimmaginabili.

Per quanto riguarda i teatri, più in dettaglio i Teatri Stabili Tosse e Archivolto, viene sostanzialmente confermata la cifra dell'anno scorso, che sarà oggetto di bando appena approvato il bilancio uscirà e quindi diciamo così il Comune da parte sua può garantire ad entrambi quello di cui hanno usufruito l'anno scorso.

Expo 2015. È vero non vedete costi quest'anno, in realtà c'è un gran lavoro e vi ho illustrato che i Comuni hanno fatto una convenzione con la Regione, partecipiamo con la



COMUNE DI GENOVA

Regione che di suo, invece, per lo spazio presso l'Expo ha già diciamo così impegnato delle cifre, quindi ad oggi per il Comune è lavoro chiamiamolo così di testa da un certo punto di vista, in collaborazione con la Regione, in collaborazione con tutti i soggetti per mettere a punto il calendario degli eventi 2015, che avrà poi anche una sua cosmesi e che vedremo a settembre, per fortuna non iniziano spese fisiche, se non, ripeto lavoro e se non qualcosa che entrerà sul fine anno nelle campagne di promozione.

Convegnistica. In realtà voi sapete che c'è un convention bureau che è un soggetto a cui sono associati tutti i privati, che fanno un'attività specifica sulla convegnistica con risorse proprio, c'è poi il Centro Congressi, questi sono tutti progetti che tengono in considerazione, ma che vanno oltre e teniamo anche presente che, sulla convegnistica, è quella che possiamo chiamare una promozione più al trade, non è all'utente finale, ma è con strumenti, mezzi e modalità molto mirate, quindi questa cifra di 55 mila Euro, in realtà sono rapporti be to be che possono rendere molto a presenze, a fiere, piuttosto che accordi specifici. Passo ora al consigliere Padovani. Diciamo che il tema sulle gare concluse cosa hanno portato di nuovo? Intanto hanno portato ad un ripensamento un po' complessivo, hanno portato comunque l'ingresso di un operatore diciamo così foresto, sappiamo che il confronto aiuta anche a migliorare e siamo anche contento che i nuovi entrati collaborino e si interfaccino e colloquiano con i gestori delle altre strutture. Siamo contenti che siano state confermate certe cooperative in alcuni siti che magari gestivano già, ma siamo contenti che questa gara li abbia fatto cambiare approccio, li abbia da una parte responsabilizzati maggiormente, dall'altra la modalità nuova del contratto, dell'impegno diciamo così nel poter anche guadagnare di più dal book shop, faccio questo esempio, ha fatto sì che essendoci questa maggiore possibilità anche di ricavi futuri e maggior responsabilizzazione, abbia oggettivamente messo una maggiore attenzione, maggior cura e quindi direi anche maggiore imprenditorialità sociale da parte di queste cooperative. È argomento che comunque potremmo poi approfondire maggiormente in qualsiasi occasione.

Grazie”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Musso, prego”.

MUSSO E. (LISTA MUSSO)

“Devo chiedere scusa preliminarmente perché il mio intervento avrebbe dovuto essere prima della sua risposta e naturalmente se dovessi per caso fare una domanda che è



COMUNE DI GENOVA

già stata posta me lo dice e vado a vedermi la risposta che è stata data. Ho alcune cose che anche i colloqui che con il consigliere Sannino mi hanno chiarito. Con i numeri dei plafond tredici e quattordici a confronto, stavo guardando la riduzione della dotazione per biblioteche e musei e notavo che si tratta di una riduzione che arriva ad una cifra diciamo sporca, non rotonda ed anche l'ammontare della riduzione è sporco. Allora in questi casi o è un taglio percentuale che si traduce nella cosa, oppure è il frutto di un calcolo preciso che si affida per esempio al fatto che non so alcune unità di personale vanno in pensione o roba di questo genere e volevo capire, siccome è un taglio complessivamente abbastanza importante in questa vicenda, piuttosto crudo in un settore abbastanza cruciale, volevo capire qual era la ragione di questo taglio, al di là del contesto complessivo delle riduzioni.

Sempre in materia di riduzioni, notavo che nelle contribuzioni ai teatri, la riduzione per il Teatro Stabile è percentualmente molto superiore a quella per gli altri teatri e comunque sono tutte e due delle riduzioni importanti, mentre contemporaneamente si è scelto di puntare su grandi eventi e progetti culturali, la cui dotazione viene aumentata del 50%, ma non mi è chiarissimo cosa siano e infine ancora una domanda, la riduzione degli sponsor è legata ad un evento specifico? Cioè abbiamo perso qualcuno, oppure abbiamo fatto il conto che vista la crisi è bene mettere una previsione minore, scusi ho sbagliato questo aumento, niente, questo l'ho sbagliato io. La cosa tecnica che le chiedevo, è come mai in questa tabella c'è la voce turismo, peraltro aumenta e non è di là, cioè nella tabella della promozione, dove ci sono una serie di voci che ad occhio e croce avrei pensato che rientrassero qui dentro, però mi rendo conto che questa è una mia ignoranza”.

ASSESSORE SIBILLA

“In realtà fa capo alla cultura, diciamo la gestione dell'accoglienza e invece fa capo diciamo così al turismo la gestione della promozione, è per questo che alcune voci sono da una parte e alcune dall'altra. Venendo alle sponsorizzazioni sono aumentate, venendo alle diminuzioni di plafond sui musei ci sono dei risparmi di circa l'11%, 68 mila sugli affidamenti delle gestioni interne, circa 26 mila Euro sui rimborsi dei volontari, sulle biblioteca circa 30 mila Euro di risparmi su affidamento delle gestioni esterne, quindi in questi dettagli si trovano le risposte, da una parte efficientizzazioni, dall'altra è che parte delle nuove cooperative parte dei ricavi li avranno incassando direttamente dalla vendita, piuttosto che dalle biglietterie, infatti anche qui è cambiata notevolmente la formula rispetto al passato, incassano le cooperative e retrocedono alcune quote, alcune percentuali al Comune.

Per quanto riguarda lo Stabile, l'ho detto, ma lo ripeto, fa parte di sponsor esterni che dovranno coprire una quota importante dello Stabile, una quota importante del Ducale e una quota invece meno consistente dell'Accademia Ligustica. Stiamo finalizzando queste sponsorizzazioni e quindi dovrebbero apportarci quel milione e duecento, perché il



COMUNE DI GENOVA

Palazzo Ducale è fuori plafond diciamo così e quindi la reale diminuzione dell'iniziale 2014 rispetto all'iniziale 2013, se includiamo queste sponsorizzazioni è del 6%, se non mettiamo queste sponsorizzazioni, invece è ben oltre. Ci sono sponsor, ne cito alcuni Coop, Barco, Costa Crociere che abbiamo implementato anche nel tempo, già inseriti in questo plafond che sono cresciuti grazie al lavoro del personale da 586 mila Euro a 626 mila Euro”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Grazie assessore Sibilla.

Consigliere Villa”.

VILLA (P.D.)

“Grazie. Grazie Presidente, grazie Assessore.

Due cose, due temi abbastanza cari, quindi glieli pongo come glieli pongo quasi mensilmente e lei è sempre molto disponibile a rispondermi, un rapporto fra noi e fondazione chiaramente della cultura, Palazzo Ducale in particolar modo. Lei sa quanto ci tengo spesso a riferirle di eventi che possono e che vorrebbero essere realizzati all'interno del Palazzo Ducale, oramai credo davvero ombelico di tanta cultura che c'è a Genova, obiettivamente è uno spazio che è particolarmente richiesto ed essendo noi tra i soggetti che costituiscono comunque la fondazione, ecco riuscire a mettere in condizioni quelle associazioni che ce lo chiedono, che si occupano di cultura, per far sì che anche queste sale possano essere messe a disposizione a prezzi diciamo abbordabili, se questo è possibile.

È chiaro che oggi il regolamento non ce lo consente, credo, lei so che si è anche attivata per fare determinate e per costruire rapporti diversi, ecco io la invito a perseguire quello sul quale siamo d'accordo, che è proprio quello di poter, anche nell'intertesse della fondazione cultura stessa, riempire ancora di più le sale stesse del Palazzo Ducale, questa è una.

Seconda cosa, mi chiedo anche in questa occasione come può essere legato il turismo, collegato agli eventi sportivi con il turismo invece quello al quale lei faceva riferimento. Obiettivamente dobbiamo fare una valutazione molto franca, non siamo molto bravi o abbiamo perso davvero grandi numeri in quello che era lo sport e in tutti gli eventi sportivi a livello genovese, ma non per demerito di questa Amministrazione, ma per una serie di fatti che sono avvenuti oramai negli ultimi anni, quindi avendo trasformato Genova da una città invece che era eccellenza per quanto riguarda gli eventi sportivi di qualsiasi tipo, sicuramente ad una città che ha diminuito notevolmente il numero degli



COMUNE DI GENOVA

eventi sportivi durante l'anno, per una serie di ragioni che, ripeto, non sono imputabili a questa Amministrazione e lo dico perché c'è anche l'impegno da parte di Boero di far sì che comunque questa cosa e questo trend cambi. Credo che ci sia, ci debba essere una sinergia e invito l'Assessore a far sì davvero che in questo turismo si riesca a collegare, con tutto quello che è, l'indotto che si creerebbe appunto in occasione di questi eventi, nuovi, futuri e speriamo in collaborazione certamente con la Regione, leggo proprio in questi giorni di una possibile ad esempio tappa del Giro di Italia, che ritornerebbe a Genova dopo due o tre anni. Mi chiedo, se riusciamo a parlare e riusciamo a confrontarci con i nostri colleghi, fra i noi, a dare il nostro contributo e anche con la Regione stessa, che poi in termini di trasferimenti e anche per quello che riguarda lo sport, dovrebbe essere su un Comune come il nostro abbastanza determinante.

Grazie”.

MALATESTA - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Villa.

Consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie.

Farò una domanda che è solo marginalmente inerente al plafond, trovo che c'è stato un risparmio di 68 mila Euro nella gestione dei musei per il cambio di affidamento delle cooperative, 11%. Volevo sapere dal punto di vista del personale uscente in questa gestione, qual è stato l'impatto, cioè se il personale che c'era prima delle vecchie cooperative sono state riassorbite nelle nuove, nei nuovi vincitori di gara, oppure se ci sono stati dei morti con questa.

Grazie”.

MALATESTA - PRESIDENTE

“Grazie consigliere De Pietro.

Consigliere Muscarà”.

MUSCARA' (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie Presidente.



COMUNE DI GENOVA

Una sola domanda all'Assessore riguardo ai teatri. Chiedevo se nel plafond previsto di 455 mila Euro c'era compreso anche un finanziamento per i teatri a livello municipale, ad esempio mi viene in mente il Teatro Govi di Bolzaneto, che svolge comunque un'importante azione dal punto di vista culturale, organizzando manifestazioni musicali e teatrali anche di notevole spessore. Appunto chiedevo se, una parte di questo plafond può essere previsto che sia destinato anche a queste piccole associazioni, poi di fatto di volontariato, perché vanno avanti solamente sulla buona volontà di gruppi di persone.

Grazie”.

MALATESTA - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Muscarà.

Consigliere Burlando”.

BURLANDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie.

Volevo solo due chiarimenti, relativamente al punto sei e al punto otto. Al punto sei Premio Paganini, si dice che verranno conferiti 25 mila Euro di sponsor, volevo sapere se è possibile chi era lo sponsor e relativamente alla cultura città al punto otto, se riuscivamo ad entrare un po' più nel merito, soprattutto da parte delle risorse finanziarie e in parte finanziate con progetti europei.

Grazie”.

MALATESTA - PRESIDENTE

Grazie consigliera Burlando.

Se non ci sono ulteriori richieste di intervento, direi che passiamo per le ultime risposte e conclusioni la parola all'assessore Sibilla”.

ASSESSORE SIBILLA

“Rispondo al consigliere Villa, lo sport sicuramente è uno di quegli eventi, sono quegli eventi che consideriamo sempre come turismo, ad oggi abbiamo dato dei servizi, abbiamo dato dei materiali, abbiamo mandato preventivamente, dove abbiamo potuto non abbiamo utilizzato le risorse non infinite, diciamo così della tassa di soggiorno. È evidente che nel caso, per esempio del Giro di Italia, partisse e arrivasse a Genova e quindi con



COMUNE DI GENOVA

delle ricadute immediate su albergatori o altro, l'assessorato potrebbe pensare di dare un contributo, è evidente che poi le spese vanno ben oltre a quelle dell'assessorato essendoci Polizie Municipali, transennamenti o altre cose, quindi non è una decisione autonoma e ripeto le risorse destinate al turismo non sono infinite, anzi sono corrette, diciamo così, per cui lo analizziamo sempre con molta attenzione, ma partecipiamo spesso e volentieri anche ai tavoli di coordinamento del turismo, dello sport.

Per quanto riguarda Palazzo Ducale, ovviamente Palazzo Ducale ha i conti in pareggio, si è data delle regole e in queste regole sicuramente ci stanno dei costi basse di sale, ma dei costi che coprono una quota di personale o di spese generali, quindi sta un po' in questo certe richieste limitate, ma che ci siano delle richieste economiche, lavoreremo o vedremo in maniera equa se sono fattibili ulteriori miglioramenti.

Per quanto riguarda il consigliere De Pietro Stefano e le gare e una riduzione che non è tutta del personale, quella vista, ma è parziale, sì il personale è stato tutto riassorbito, magari redistribuito in maniera diversa, come comunque era previsto nel bando. Teatri. I teatri minori, i Teatri Govi, diciamo che a loro fa riferimento sia un progetto specifico, teatro dialettale, sia sono inclusi nelle stagioni estive, seppure non specificati in quelli che chiamiamo progetti in convenzione, che fanno parte dei grandi eventi, poi magari vi delucideremo, al di là di quello dialettale, ci sarà anche Acropolis e tutte le stagioni, chiamiamole così che partecipano lì all'interno.

Per quanto riguarda il Premio Paganini, lo sponsor è uno sponsor di rispetto, è la Fondazione Bracco e quindi tramite anche questa sponsorizzazione, così magari do anche una informazione aggiuntiva su Expo, stiamo proprio studiando che uno degli eventi, non solo Padiglione T Agliano, ma ci auguriamo negli spazi complessivi dell'Expo, sia legato a Paganini, visto che il concorso è stato posizionato apposta a marzo 2015. Forse mi ha chiesto ancora un dettaglio, sì, sui progetti europei, il dettaglio dei progetti europei e lascio la parola al Dottor Gandino”.

GANDINO – DIRETTORE CULTURA E SPORT

“Dunque i progetti europei che hanno un'allocazione sul bilancio 2014 sono i seguenti: il primo segue due filoni, il primo filone segue diciamo la prosecuzione sulla creatività, la creatività giovanile, è denominato Creart e siamo subentrati in sostituzione del Comune di Siena, che era impossibilitato e prevede una serie di residenzialità artistiche nelle varie città europee, partner europei con la collaborazione di Villa Croce e in prosecuzione anche il progetto intitolato Mediatic, anche questo in prosecuzione con gli aspetti di Creart Cities, ma che è focalizzato soprattutto sulla produzione visuale multimediale e quindi con la collaborazione piena con Film Commission.



COMUNE DI GENOVA

Poi abbiamo un altro filone che è legato al fatto che la cultura si occupa anche della App del Green Point, quindi della sostenibilità e della didattica di tipo ambientale incentrata sul palazzo verde e sono progetti di questo tipo. Il primo viene intitolato Med 3R è un progetto sulla prevenzione e la diffusione della cultura dei rifiuti, è un progetto, un ente strategico che è capo filato dalla Francia, dalla Metropoli di Nizza, lo facciamo in collaborazione ovviamente con la direzione ambiente e con la prevenzione dei rifiuti, dobbiamo realizzare con Nizza tutta una serie di piani della gestione, della prevenzione dei rifiuti delle varie città europee, sono coinvolte la Tunisia, la Giordania, ovviamente la Francia e noi Genova che facciamo questo aspetto e facciamo tutta una serie di prevenzioni insieme alla Camera di Commercio anche come progetti pilota sulla prevenzione porta a porta della ristorazione ed è un progetto che sta partendo proprio in questi attimi. Poi ci sarà una parte sulla prevenzione della plastica, ci sarà una esposizione sul 2015, qui c'è una parte preparatoria con un'esposizione sempre a Palazzo Verde, una mostra che faremo in collaborazione con Nizza sull'uso del riciclo, produzioni artistiche e di design sul riciclo della plastica.

L'ultimo progetto si chiama Saicol Cities e riguarda la mobilità e qui lo facciamo in collaborazione con la direzione mobilità, la sensibilizzazione sull'uso delle biciclette, quindi come sempre di più si possa attivare una mobilità sostenibile, tra l'altro a Palazzo Verde abbiamo inserito ora un progetto di ciclo riparo, cioè tutti i sabato mattina facciamo promozione su come ci si può autoriparare la propria bicicletta e quindi sottolineando quanto questo mezzo di locomozione, che non è usatissimo a Genova, possa essere implementato.

Grazie”.

MALATESTA - PRESIDENTE

“Grazie.

Consigliere Putti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Volevo chiedere questo all'Assessore, in tempo di bilancio è anche una occasione come dire di consuntivi non solo economici, ma strategici e di programmazione. Quello che volevo sapere, accogliendo un po' lo stimolo del consigliere Salemi, rispetto a Genova, credo che mai come in questo momento abbiamo la possibilità di rendere evidente manifesto, anche ai più increduli, che le potenzialità di Genova nell'ambito culturale e turistico siano davvero interessanti. Negli anni passati avevamo, come dire, chi in qualche modo era legato a mantenere rapporti si potrebbero definire clientelari con i



COMUNE DI GENOVA

tanti addetti delle grandi imprese genovesi, per cui taceva tutto quello che poteva essere un altro orizzonte per questa città. Ora, sfortunatamente la nostra dimensione industriale si è molto ridimensionata, fortunatamente c'è una dimensione culturale e artistica e turistica che sta uscendo fuori, a volte sembra quasi che, nonostante noi cerchiamo di tappare i buchi, lei riesca ad uscire lo stesso. Rispetto a questo, io chiedo cosa stiamo facendo come Comune, Comune all'interno di ANCI, perché abbiamo la Presidenza regionale, per far sì che in qualche modo il Governo si sensibilizzi rispetto a queste potenzialità dell'Italia in generale, ma riferite a noi in particolare, per cui come dire mai come in questo momento sarebbe opportuno investire nella promozione culturale e turistica dell'Italia e di Genova, quindi nel nostro caso.

Grazie”.

MALATESTA - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Putti.

Assessore, prego”.

ASSESSORE SIBILLA

“Condivido a pieno Consigliere quanto lei dice che è una vocazione non solo della nostra città, ma del nostro paese tutto, è quella artistica, culturale, turistica, perché così in realtà siamo conosciuti e riconosciuti all'estero. Come Comune stiamo sicuramente agendo con l'ANCI a livello del Sindaco, ma anche a livello di assessorato sarò proprio il ventiquattro, bilancio permettendo, in riunione con gli Assessori alla Cultura, al turismo dei capoluoghi di Provincia ad interloquire con il Ministro Franceschini, proprio per capire a fondo svariate cose, come per esempio gli sgravi fiscali nuovi, del nuovo decreto e le modalità operative per dirne una, ma anche per portare avanti istanze nel merito.

Dall'altra parte agiamo su Regione, perché è fondamentale, qua parlando più del nostro territorio, che per esempio vengano garantite certi tipi di condizioni, collegamenti ferroviari, uno per tutti e questa deve essere una consapevolezza di tutto il territorio, nel periodo estivo non possiamo permetterci, al di là delle priorità giuste dei lavoratori e della cittadinanza, di vedere diminuiti i treni che arrivano da Ventimiglia per esempio, in vista dell'Expo dobbiamo avere un collegamento con Milano più diretto e con meno fermate e che garantisca delle tempistiche, quindi stiamo discutendo di questi anche con dei tavoli in Regione e con le Ferrovie per esempio per arrivare all'obiettivo. È evidente che se anche la Regione viene spronata non solo dagli Assessori, raggiungiamo più facilmente l'obiettivo.

Grazie”.



COMUNE DI GENOVA

MALATESTA - PRESIDENTE

“Perfetto!

Direi che ci aggiorniamo a lunedì mattina. La Commissione è chiusa”.

ESITO

| | |
|---|-------------------------|
| 1)NOMINA COMPETENZA SINDACO Fondazione Carlo Felice n. 1 Consigliere d'Amministrazione | CONCLUSIONE TRATTAZIONE |
| 2)PROPOSTA N. 191 del 19/06/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 - 2016 | RINVIO ALTRA SEDUTA |

Alle ore 12,17 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Il Presidente

Il Presidente

Il Presidente

(Maria Grazia Merlini) (Vittoria Emilia Musso)

(Alberto Pandolfo)

(Gianpaolo Malatesta)